

IL CORRIERE DELL'AMIATA

Periodico di informazione del comprensorio amiatino

Anno XV n° 3 Aprile-Maggio 2015, Euro 2

Spedizione in A.P. - 45% - AUT. 003 - ART. 2 comma 20/B legge 662/96 dc-Grosseto

IL BORGO PIÙ BELLO

di Mario Papalini

L'Italia è davvero uno strano paese, di cui la Maremma e l'Amiata sono un ombelico virtuoso. L'80% del patrimonio artistico mondiale sembra nostro appannaggio, ma in nessun luogo come da noi è così trascurato.

Vai in Francia e in ogni chiesa e/o monumento esiste un'organizzazione che facilita visita e conoscenza. In Spagna, figuriamoci in Inghilterra o negli States, dove i pezzi migliori sono italiani. Le informazioni sono dettagliate e tendono alla valorizzazione dell'opera. In Italia è complicato anche nei musei, troppa arte, troppa, e non sappiamo gestirla, non la conosciamo come invece la conoscono gli stranieri: i tedeschi soprattutto.

Da quando operano sistemi museali locali la coscienza è aumentata anche nelle province come siamo noi. In Maremma, nel senese, la rete museografica è cresciuta fino ad entrare a pieno titolo nelle amministrazioni, come problema e come risorsa turistica e culturale.

Il patrimonio ha così un proprio ruolo istituzionalizzato e amministrazioni e cittadinanza ne hanno responsabilità. Ma, si sa, l'Italia non è solo patrimonio artistico, è un grande e sofisticato museo all'aperto in cui opere e paesaggio si fondono secondo un equilibrio sottile quanto magico. C'è un filo d'oro che unisce spazio museale, monumenti, territorio, come se il disegno arcano del destino del mondo si fosse depositato in questo particolarissimo stivale, erede della cultura classica, motore millenario del 'Creativo'.

Ogni cosa qui è bella, e soprattutto in Toscana, la materia urbana che decora la terra raggiunge il sublime e lo rende visibile, senza spleen, piacere assoluto per gli occhi e per l'anima. Casamai, poi, interventi sciagurati mettono a rischio l'aureo lavoro che il fato ha costruito nei secoli... l'industrializzazione e le urbanizzazioni incontrollate... la voracità di uno sviluppo ingordo.

Nonostante questo, i nostri territori hanno conservato una bellezza e un valore assoluti. I borghi sono di rara bellezza, tutti, simili e diversissimi, del colore della pietra locale, di seppia e gialli, di rosso mattone e terre naturali.

Non c'è un borgo più bello d'Italia. Ognuno si distingue per qualcosa, sempre di grandissimo e piccolissimo. Forse Massa Marittima è più bella di Pitigliano, o di Orbetello o di Santa Fiora? E come mai uno sarebbe più bello un anno e un altro l'anno dopo...

Questa "cosa" dei borghi più belli d'Italia e della competizione che crea mi pare mortificante. Muove i sentimenti peggiori e non crea collaborazione ma distanza, politica, di campanile...

Siamo davvero bravi a complicarci le cose, a mettere a rischio la ricchezza e la bellezza che ci sono donate.

Intervista a FABRIZIO NEPI Presidente della Provincia di Siena

di Daniele Cortonesi

Dal 13 ottobre 2014 la Provincia di Siena ha un nuovo Presidente. Si tratta di Fabrizio Nepi, giovane e dinamico Sindaco di Castelnuovo Berardenga. Con la riforma Delrio il ruolo e le funzioni delle Province sono state completamente riviste, determinando un sostanziale svuotamento di queste, in attesa della più radicale scelta della soppressione che avrà luogo nell'ambito della riforma costituzionale.

Presidente quale sarà il futuro prossimo dell'Ente e quello dei propri dipendenti che sono legittimamente preoccupati?

La Regione Toscana è stata la prima in Italia a dotarsi di una propria legge che disciplina il trasferimento delle funzioni e che riorganizza i servizi pubblici per il lavoro, con le relative dotazioni di personale. Alla Regione ritornano in carico molte importanti funzioni come la formazione, l'agricoltura, la difesa del suolo, caccia, pesca, rifiuti, tutela della qualità dell'aria e dell'acqua, inquinamento acustico ed energia, osservatorio sociale, autorizzazioni come Aia, Vas, Via. Il Genio Civile sarà presente nei territori e competente per progettazione, manutenzione e polizia idraulica. Quanto alle strade regionali, progettazione e realizzazione di opere strategiche saranno regionali mentre la manutenzione rimarrà alle Amministrazioni Provinciali. Ai Comuni, singoli o associati, andranno in particolare le competenze sul turismo (salvo la raccolta di dati statistici), sullo sport e la tenuta degli albi regionali oltre agli interventi pubblici di forestazione che erano finora delle provincie. I dipendenti seguiranno le funzioni. Al momento sono in corso una serie di incontri con la Regione per definire al meglio tutti i passaggi.

Presidente Nepi come si sta riorganizzando l'ente soprattutto per quanto riguarda il personale apicale in attesa delle nuove scadenze che lo riguardano?

La nuova riorganizzazione della Provincia di Siena ha previsto l'istituzione di quattro settori, il settore servizi amministrativi, il settore servizi tecnici, il settore servizi alle persone e il settore servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro riducendo da otto a quattro il numero dei dirigenti in dotazione all'ente, una tra le province con il minore numero di dirigenti in Italia.

La riorganizzazione ha visto inoltre un ulteriore risparmio di spesa con l'eliminazione della Direzione Generale e l'incorporazione ad interim nella Segreteria Generale di alcuni settori dell'ente.

Con questa riorganizzazione abbiamo ridotto la spesa del personale dirigenziale di circa il 50% che in valore economico supera i



600.000,00 euro annui di risparmio.

È stata una riorganizzazione molto complessa dovendo ricercare la giusta sintesi tra un doveroso taglio dei costi e il mantenimento dei servizi ai cittadini in un momento molto complesso e in una prospettiva che assegna agli enti di secondo livello importanti responsabilità e competenze.

La Regione Toscana ha premiato la Provincia di Siena per il progetto "Terre di Siena Green-costruzione di un sistema agroalimentare per un futuro sostenibile. Di cosa si tratta

Il progetto Terre di Siena Green, promosso dalla provincia di Siena, è stato riconosciuto e premiato l'11 Marzo scorso, dalla Regione Toscana come Buona pratica degli Enti Locali e insieme ad altri 31 progetti rappresenterà il "Buon vivere" di cui la Toscana si propone come portavoce privilegiato ad Expo Milano 2015. Il progetto "Terre di Siena Green" nasce nel 2011 su iniziativa della Provincia e con la collaborazione e l'adesione dei Comuni e della CCIAA con l'obiettivo di coinvolgere l'intera collettività in un processo di crescita sostenibile, coniugando lo sviluppo con la tutela dell'ambiente e la qualità della vita. Sono stati raggiunti importanti risultati e nonostante le ingenti difficoltà che questo Ente sta incontrando negli ultimi anni, abbiamo deciso di continuare a investire in questo settore. Importanti punti di forza del progetto Terre di Siena Green sono: Un patto di Comunità e Una rete di imprese. Il "Patto di comunità" coinvolge Istituzioni, imprese, cittadini e ospiti che condividono obiettivi comuni e assumono l'impegno di adottare comportamenti individuali e collettivi, compatibili con lo sviluppo sostenibile finalizzati a valorizzare la Filiera Corta delle produzioni agricole locali; contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e all'azzeramento delle emissioni di CO2; fare delle Terre di Siena una destinazione per eccellenza del turismo sostenibile. Il progetto ha dato vita ad

una Rete di imprese e Istituzioni che, oltre ai Soggetti Istituzionali, ad oggi conta 148 aziende diffuse su tutto il territorio provinciale e operanti in vari settori: agricoltura, ricettività turistica, ristorazione, artigianato, commercio.

Expo 2015. Siena e le sue eccellenze agroalimentari. Il territorio senese, su iniziativa della CCIAA, con la collaborazione della Regione, della Provincia e dei Comuni, sarà presente a Milano nello spazio fuori Expo della Regione Toscana nella settimana dal 20 al 27 luglio p.v. con la partecipazione di Consorzi e Aziende del territorio.

Lo spazio sarà dedicato alle Terre di Siena - Terre del Buon vivere con l'obiettivo di comunicare le eccellenze del territorio attraverso una selezione di buone pratiche in termini di innovazione e sostenibilità di Imprese e Istituzioni. Sarà comunicata essenzialmente la capacità innovativa del territorio, il valore del connubio tra qualità del cibo, bellezza del paesaggio, valore del patrimonio storico artistico, con formule di incontri e convivialità, in grado di coinvolgere e trasmettere emozioni, attraverso il protagonismo diretto di ogni area.

La Provincia di Siena, grazie anche al lavoro svolto negli anni dal Settore Sviluppo Rurale, persegue da tempo lo sviluppo sostenibile del territorio e dell'agricoltura, dando attuazione ai principi contenuti nella Carta Europea di governance Territoriale e Alimentare sottoscritta il 24 novembre 2011 a Barcellona da tutti i partner del progetto europeo "Rururbal", Provincia di Siena compresa.

Il progetto si pone l'obiettivo di costruire un "Sistema agroalimentare locale" mettendo in relazione imprenditori agricoli, botteghe di filiera corta e mercatali con i consumatori, i Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.), la ristorazione locale privata e collettiva e tutti i soggetti che operano nel territorio, attraverso scelte strategiche quali la rivalutazione e il sostegno delle produzioni locali di qualità. Nel contesto delle strategie promosse a livello regionale ed europeo, la Provincia di Siena ha avviato ormai da anni azioni di programmazione che hanno al centro il tema dello sviluppo sostenibile e dell'alimentazione come nuovo elemento di equilibrio per lo sviluppo delle aree rurali. Nonostante la fase che le province stanno attraversando, questo Ente crede fortemente al valore rappresentato dal territorio di questa provincia e continuerà a sostenerlo e valorizzarlo più possibile.

Ci parli del circuito Terre di Siena Filiera Corta

La promozione e la valorizzazione della Filiera Corta in agricoltura è uno degli obiettivi principali del progetto Terre di Siena Green. Coloro che fanno parte del circuito green per la Filiera Corta si impegnano, sottoscrivendo

Intervista a Fabrizio Nepi: Presidente della Provincia di Siena

Segue da pag. 1

codici di comportamento comuni, a valorizzare le produzioni agricole locali favorendo la crescita di un consumo consapevole che dia valore alle diverse componenti - stagionalità, territorialità, tracciabilità - posizionando l'alimentazione al centro della qualità della vita.

Un sistema di simboli e colori, unitamente al logo del progetto, permette di riconoscere prodotti e aziende che aderiscono al circuito www.green.terresiena.it

Grazie alla capillare diffusione del progetto, negli anni sono stati raggiunti importanti risultati: creazione e promozione di 6 Mercatelli e di 9 botteghe di produttori; sostegno alla diffusione dell'agricoltura biologica certificata con l'attivazione, dall'anno 2000 dello sportello biologico provinciale; costituzione del Biodistretto di San Gimignano e analisi di fattibilità per altri Biodistretti a Sovicille ed in Val d'Orcia; inserimento dei prodotti locali nelle mense scolastiche, con una prima esperienza del Comune di Montemonte d'Arbia ed il progetto educativo "Cibo senza valigia" in collaborazione con le scuole della Provincia; inserimento dei prodotti locali nella ristorazione privata, con prime esperienze a Siena (*La spesa del Cuoco*) e nel Comune di Castellina in Chianti (*La carta dell'Olio Dop*); introduzione dell'olio extravergine d'oliva locale nelle mense scolastiche: il progetto "Olio a scuola" che coinvolge 55 aziende, 5 frantoi sociali e tutte le scuole primarie. Infine il brevetto per l'identificazione genetica della Cinta Senese e il processo di tracciabilità per il vino Vernaccia di San Gimignano.

Presidente cosa succederà al significativo patrimonio immobiliare della Provincia, in particolare alla costruenda nuova sede?

Con il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015-2017, l'Ente ha cominciato a vendere i beni immobili non strumentali all'esercizio delle

funzioni istituzionali come un immobile sito nel comune di Sovicille mentre per gli immobili interessati a eventuali operazioni di alienazione e/o valorizzazione ci sono anche Palazzo al Piano, Villa Parigini di Basciano, il Castello di Montarrenti e l'immobile in costruzione in Viale Sardegna a Siena. Inoltre abbiamo proceduto alla dismissione di locazioni di altri immobili finalizzate a reperire risorse finanziarie necessarie a garantire i servizi ai cittadini.

Con l'approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015-2017, l'Ente ha messo in vendita i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Al momento è stato già venduto un immobile sito nel comune di Sovicille per un costo di 140.000 euro. Tra gli immobili interessati a eventuali operazioni di alienazione e/o valorizzazione ci sono anche Palazzo al Piano, Villa Parigini di Basciano, il Castello di Montarrenti e l'immobile in costruzione in Viale Sardegna a Siena. Inoltre, per reperire risorse finanziarie necessarie a garantire i servizi ai cittadini, abbiamo proceduto alla dismissione di locazioni di altri immobili.

In questi ultimi mesi si è parlato molto del Paglia. Come intendete risolvere il problema, tenuto conto degli ingenti tagli alle risorse? In questi giorni, insieme ai tecnici della Provincia ho incontrato i Comuni di Abbazia San Salvatore e Radicofani per programmare l'iter di autorizzazione finalizzato alla costruzione del by-pass alla S.R.T. n.2 Cassia in corrispondenza del viadotto sul fiume Paglia.

Nell'ottobre 2014 uno dei viadotti sul fiume Paglia aveva subito dissesti alle pile tali da comportare la chiusura al traffico della strada regionale, proprio in corrispondenza del ponte danneggiato. Il transito di tutti i veicoli, sia leggeri sia pesanti, è stato deviato sul tratto di provinciale che sostanzialmen-

te risulta essere il vecchio tracciato variato della strada regionale, provocando non pochi disagi e problemi alla viabilità, alle attività economiche, ai residenti e ai turisti.

Da allora, soprattutto la Provincia di Siena, insieme alla Regione con la partecipazione dei Comuni interessati, si è molto impegnata nel trovare soluzioni sicure, efficaci e durature. Sono state avanzate varie proposte di intervento tra cui un bypass carrabile di dimensioni tali da consentire la transitabilità a doppio senso di marcia. Tale ipotesi, tuttavia, non è stata ritenuta attuabile per motivi economici. Quindi, il 2 marzo, anche a nome di Comuni interessati e delle Associazioni di categoria, la Provincia ha riformulato le proprie istanze chiedendo la realizzazione di un bypass con ponti provvisori di dimensione tale da consentire almeno l'istituzione di un senso unico alternato.

Con Delibera n.225 del 09-03-2015, la Giunta Regionale ha aggiunto € 550.000 agli € 800.000 già concessi, destinando così complessivamente € 1.350.000,00 per la realizzazione del bypass in questione. Ciò consentirà di avviare la progettazione di una viabilità alternativa che, scavalcando il Fiume Paglia ed il suo affluente, permetterà di riconnettere la Cassia nel punto di interruzione.

Per l'inizio dei lavori si dovrà aspettare il tempo necessario per i procedimenti amministrativi che seguiranno un iter semplificato e veloce, ma siamo soddisfatti del percorso fatto finora che permetterà di tamponare al meglio una situazione molto difficile per il nostro territorio. In questi mesi gli incontri con Regione, Sindaci della zona, tecnici, associazioni di categoria e cittadini sono stati molti ed il grande impegno è servito a drenare sul nostro territorio 1.500.000 euro. Grazie al lavoro fatto dall'Ufficio tecnico della Provincia, la Regione Toscana ha messo a disposizione anche € 5.000.000,00

per l'adeguamento e messa in sicurezza del viadotto lesionato e € 150.000,00 per la verifica e monitoraggi su altri ponti della Val d'Orcia.

coop
Unione Amiatina

Il nuovo corriere dell'Amiata

Anno XV, numero 3, Mar-Apr 2015
Mensile dell'Associazione culturale omonima senza fini di lucro

Associato al CRIC

Produzione: C&P Adver > Mario Papalini
Edizioni: effigi 0564 967139

Iscrizione al Tribunale di Grosseto n. 9 depositata il 26.11.2001

Iscrizione al ROC n° 12763

Direttore responsabile: Fiora Bonelli,
Via del Gallaccio, 58033 Castel del Piano,
Tel. 0564 955044 - e-mail: effeffeesse@tiscali.it

Segreteria di redazione:
Paolo Benedetti 333 3652915
email ncamiata@gmail.com;

Redazione e sede: c/o "Consultacultura"
di Santa Fiora, Via Marconi 93, 58037 Santa Fiora
e-mail: consultacultura@libero.it,
Tel. e fax 0564 977113
sito web: www.consultacultura.org

Pubblicità: C&P Adver, tel. 0564 916798
e-mail: cpadver@mac.com

Fondatori: Fiora Bonelli, Franco Ceccarelli,
Marzio Mambrini, Lucio Niccolai e Mario Papalini.

Progetto grafico: Mario Papalini
Impaginazione: C&P Adver, Arcidosso.
Stampa: Tipografia Ceccarelli, Grotte di Castro (VT)

Redazione: Jacqueline Ascoli, Comitato recupero artistico storico di Castel del Piano, Germana Domenichini, UNITRE sede autonoma Santa Fiora-Monte Amiata, Fiora Bonelli, Marzio Mambrini, Giuseppe Boncompagni, Andrea Simoni, Bianca Maria De Luca, Niccolò Sensi, Giancarlo Scalabrelli, Roberto Tonini, Aurelio Visconti, Gianni Cerasuolo, Giuseppe Corlito, Romina Fantusi, Ilaria Martini, Daniele Palmieri, Jori Cherubini, Elena Dragoni.

Disegni di: Manrico Tonioni, Cinzia Bardelli.

Fotografie: Archivio de Il Nuovo Corriere dell'Amiata, Consultacultura Santa Fiora, C&P Adver; Archivio Amici dell'Orso, Archivio Tracce... Archivio Franco Ceccarelli, Lorenzo Filoni, Paolo Pizzetti.

Abbonamento annuo: 20 €, da versare su c.c. postale n. 22584551 intestato a "Il nuovo corriere dell'Amiata", Via Marconi 93, 58037 Santa Fiora, o tramite bonifico bancario (IBAN IT31R076011430000022584551) specificando la causale del versamento e il numero del giornale dal quale si vuole che l'abbonamento abbia corso

Socio ordinario: 20 € - Socio straordinario: oltre 20 € - Socio sostenitore: oltre 100 €.

Soci sostenitori: Consultacultura, Comunità Montana, Unibon, Coop Unione Amiatina, Consorzio Forestale Amiata, Comune di Castel del Piano, Amiata Auto (Castel del Piano), Corsini Biscotti (Castel del Piano), Usi Civici Cellena, Centro Accoglienza "E. Balducci" di Zugliano.

Questo numero è stato chiuso il 9 aprile 2015.

Interventi, articoli, lettere, contributi per la pubblicazione si accettano in redazione non oltre il 15 di ogni mese.

Gli articoli non firmati si intendono redazionali.

2

Abbadia, riprendono i lavori in Piazza della Repubblica

Dopo la pausa il progetto riprende come da programma

Abbadia San Salvatore - Riprendono i lavori in piazza della Repubblica. Così come da programma, con l'avvicinarsi della stagione primaverile si è tornati all'opera per riprendere le fasi dell'appalto che condurranno fino alla chiusura e all'ultimazione del progetto. Già la scorsa settimana la ditta affidataria, I.G.C. s.r.l. di Orvieto, ha ripreso le lavorazioni preparatorie alla realizzazione del tratto di canale idraulico che dal Laghetto del Muraglione convoglia le acque, del bacino imbrifero, all'originario letto del torrente Vivo. Una fase questa che non comporta alcun disturbo della viabilità poiché riguarda la realizzazione della condotta di by-pass laterale,

che consentirà di demolire il vecchio manufatto, dunque lavori che si svolgeranno lontano dalla carreggiata.

A partire dalla prossima settimana inizierà, invece, la realizzazione dei micropali a sostegno dello scavo di demolizione del canale esistente lungo Via Gorizia. Per questo periodo, durante lo svolgimento dei lavori, sarà necessario riportare la circolazione lungo la via a senso unico a scendere in direzione Piancastagnaio. Un disagio che tuttavia non dovrebbe durare (condizioni climatiche permettendo) oltre i 15 giorni, quando il cantiere tornerà a spostarsi fuori dalla carreggiata. "Abbiamo ripreso così come prima della sospensione - Commenta il sindaco di Abbadia, Fabrizio Tondi - I lavori procedono con puntualità e precisione. Ormai siamo alle fasi che porte-



Già apparso su abbadianews.it

ranno alla conclusione e non vediamo l'ora di poter arrivare a vedere l'effetto del lavoro finito. Purtroppo, come già sappiamo, alcuni disagi saranno inevitabili ma cercheremo di fare di tutto perché possano essere anzitutto comunicati alla cittadinanza e contemporaneamente affrontati prontamente per limitare i problemi per tutti. Ringraziamo ancora tutti gli operatori dell'appalto che stanno procedendo con grande professionalità e gli auguriamo un buon lavoro."

Notizie dal territorio

AREA DI SERVIZIO
F.lli Ceccarelli



Area lavaggio Self
aperto 24 ore

Primi piatti EXPRESS Solo a pranzo

Via del Gallaccio
Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 955021

Bar il Bagatto



Gelateria artigianale
Primi Piatti e Insalatone

Viale Lazzaretti 1, ARCIDOSSO

La Centrale



Macchine e mobili da ufficio
Computers
Hardware - Software
Accessori e assistenza

Turismo
Gestione strutture
turistico-alberghiere

La Centrale S.r.l.
Tecnologia e Turismo
Via Roma 49,
58031 Arcidosso (GR)

Albergo Ristorante
da
VENERIO

Piazza Carducci 18
58033 - Castel del Piano (GR)



Tel. e fax 0564 955244
Cell. 347 6440076
www.davenerio.com

Castiglione della Pescaia: Già apparso su abbadianews.it

Ragazzi di Abbadia coinvolti in una rissa con spari

di Jori Cherubini

Abbadia San Salvatore. È successo tutto nella notte fra il 5 e il 6 aprile. Un gruppo di ragazzi di Abbadia, in trasferta nella cittadina marittima, chissà perché, s'è scontrata con un'altra comitiva del posto. Subito sono volati cazzotti e spintoni. Dalle botte qualche testa calda ha deciso di passare alle armi. Infatti, come riporta il quotidiano *Il Tirreno*, durante la rissa sono stati sparati "pallini da caccia o cartucce

caricate a sale" (mentre scriviamo sono in corso gli accertamenti da parte delle forze dell'ordine). Della comitiva badenga, composta da una dozzina di ragazzi fra i 23 e i 25 anni, 4 sono stati colpiti agli arti inferiori. I ragazzi feriti sono stati subito trasportati in ospedale per le cure e gli accertamenti. Il più grave dovrà stare alcuni giorni in osservazione; ha un trentina di pallini di piombo conficcati nelle gambe che, a quanto pare, non possono essere estratti. L'intervento dei Carabinieri – e del 118 – è stato immediato e provvidenziale per placare gli animi e riportare tutto alla (relativa) calma.

cronaca locale

**Dal 16 febbraio
al 15 marzo 2015**

Santa Fiora. In chiusura l'ufficio postale di Selva.

Arcidosso. Si attivano i volontari per salvare il mulinaccio.

Monticello Amiata. Ladri svaligiano un appartamento e lo devastano.

Piancastagnaio. Antonella Nutarelli eletta coordinatrice delle attività del PD.

Castiglione d'Orcia. Evacuati d'urgenza i locali al pian terreno di un fabbricato per tracce di anidride carbonica.

Abbadia San Salvatore. La Casa della Salute appena aperta mostra già problemi.

Castiglione d'Orcia. Il Fosso Bianco di Bagni San Filippo piazzato tra i "Luoghi del cuore" del Fai più amati.

Amiata. Proseguono le iniziative dell'Unione dei Comuni nelle scuole del territorio.

Abbadia San Salvatore. La misericordia conferma Danilo Romani come governatore.

Santa Fiora. Apprezzamento per l'associazione pro legalità.

Castel del Piano. Il Comitato di recupero artistico compie vent'anni.

Santa Fiora. Inaugurata la nuova sede della polizia municipale.

Castel del Piano. Boom di donazioni di sangue sull'Amiata.

Amiata. Neve sull'Amiata, piste aperte.

Geotermia. Sorgenia conduce indagini nel sottosuolo di Abbadia. La Regione: "Regolare". Ma chiama l'Autorità di vigilanza.

Arcidosso. Controllo di vicinato, incontro con i sindaci.

Castel del Piano. "Il Patto col drago" inaugura la rassegna "Tutti a teatro!"

Piancastagnaio. Il Comune si apre all'Europa. Il sindaco Vagaggini e l'assessore Capocchi vanno a Bruxelles per invitare l'onorevole Tajani.

Abbadia San Salvatore. La miss della montagna in televisione. Silvia mazzieri festeggia il compleanno con i "Braccialetti rossi".

Amiata. Edilizia scolastica: gli enti locali possono chiedere finanziamenti.

Abbadia San Salvatore. Un incontro con le imprese per conoscere i bandi che aiutano le aziende.

Castel del Piano. Ponte medievale che collega Castel del Piano a Montegiovì lasciato nell'incuria.

Castel del Piano. Gli studenti del liceo a lezione di legalità con la giornalista Federica Angeli.

Amiata. Nuovo grido d'allarme del comitato Agorà di Monticello: "Cinque pozzi di perforazione a Monte Labbro".

Castel del Piano. Abbattimenti abusivi, il legno serviva per le biomasse.

Abbadia San Salvatore. Auto rigate e danneggiate vicino all'ex edificio scolastico, il colpevole non si trova.

Castell'Azzara. Acquedotto, concluso l'intervento sulla rete.

Castel del Piano. I giovani democratici si presentano in piazza.

Abbadia San Salvatore. Convegno organizzato dalla Società Macchia Faggeta con esperti del settore per stabilire una corretta gestione delle fustaie di faggio produttive.

Piancastagnaio. Rifacimento dell'illuminazione nel territorio.

Castel del Piano. Concerto d'eccezione con il maestro Rudy Migliardi e la Filarmonica Rossini.

Abbadia San Salvatore. Successi dei giovanissimi amiatini nel tennis e nel karate.

Arcidosso. Hashish in panetti. Denunciati anche altri due ragazzi.

Santa Fiora. Il paese saluta il vescovo Borghetti.

Abbadia San Salvatore. La storia di Raffaello Fabbri: "Me ne sono andato con il magone. Felice di tornare dopo dieci anni".

Castiglione d'Orcia. Accordo tra il comune e la società Grundbsitz sull'area del Fosso Bianco.

Abbadia San Salvatore. Chiude il giudice di Pace in seguito al provvedimento del Ministero di Grazia e Giustizia.

Anci Toscana. Progetto europeo "I partecipate" per favorire l'integrazione.

Arcidosso. La richiesta del consigliere d'opposizione Amati. "Subito un consiglio di suocrazia".

Castiglione d'Orcia

Già apparso su abbadianews.it

Parla la proprietaria del Cerchio delle Streghe, il locale devastato dalla furia dei vandali

di Ilaria Martini

Giulia è la proprietaria de Il Cerchio delle Streghe, il locale che la notte del 14 marzo è stato devastato da un paio di cittadini di origine marocchina; oggi, a mente fredda, ci racconta quei terribili momenti, con la speranza di riuscire a spiegarsi i motivi che hanno spinto a una violenza così inaudita. «È importante che di questa storia si parli, perché questi fatti sono estremamente gravi. Non bisogna minimizzare. Parlarne serve per non far morire qui la vicenda. In tv sentiamo tutti i giorni storie simili, ma non fanno neanche più notizia perché le persone sono come anestetizzate».

Capire le ragioni per cui in pochissimi minuti una serata tranquilla a Il Cerchio delle Streghe si è trasformata in vandala devastazione, non è semplice. Ancora di più perché i due responsabili erano clienti conosciuti, persone con le quali i proprietari non avevano mai avuto problemi. «Mi piacerebbe capire cosa li ha spinti a comportarsi in questo modo. Proprio non riusciamo a spiegarcelo, sono due persone che conosciamo» dice Giulia a La Postilla. Il primo, abita e lavora a Castiglione d'Orcia da otto anni, è un punto di riferimento per la comunità marocchina che in questi anni si è ben inserita nel tessuto sociale del paese. Era un cliente abituale e una persona di cui Giulia e Luca, i proprietari, ritenevano di potersi fidare, tanto che quella sera gli hanno consigliato di portare a casa l'amico che sembrava un po' alticcio. Quest'ultimo, residente a Seg-



giano, era venuto al locale già qualche volta e alcuni mesi prima era stato anche invitato a cena dai proprietari.

«Non vogliamo che la devastazione del nostro locale diventi il pretesto per un discorso razzista. Non dobbiamo trasformarla in questo. Ma non vogliamo nemmeno minimizzare e far passare il fatto come una bravata, perché è stato un vero e proprio assalto di violenza inaudita».

I vandali dopo aver bevuto qualche bicchiere hanno iniziato a dare fastidio a una ragazza presente nel locale. Per questo sono stati invitati ad uscire. «Nessuno li ha offesi o provocati, non era successo nulla di grave e ci sembrava tutto nella norma. Li conoscevano, per questo abbiamo consigliato loro di finire la serata, senza esagerare troppo» spiega Giulia. I due sembravano avere accettato il consiglio, infatti erano usciti dal locale. Dopo pochi minuti però sono tornati e hanno dato inizio alla

devastazione, cominciando a colpire le vetrine esterne con dei posacenere, per poi iniziare a sfasciare l'interno. Rompono circa 50 bottiglie di vino, infrangono bicchieri, gettano i frigoriferi a terra e danneggiano gli scaffali. «La clientela presente all'interno ha cercato di scappare, alcuni si sono barricati nella saletta da pranzo. Noi proprietari siamo rimasti per cercare di fermarli ma, dopo aver rischiato di essere colpiti più volte con le bottiglie, abbiamo rinunciato per la nostra incolumità». I due – dopo avere rubato l'incasso della serata – se ne sono andati, ma sono stati fermati poco dopo dai Carabinieri che

nel frattempo erano stati allertati. Da giovedì mattina Il Cerchio ha riaperto i battenti. Dopo avere sostituito le vetrate e ripulito il locale Giulia e Luca si preparano per la stagione che sta per iniziare. Tutto quello che hanno costruito con duro lavoro in questo anno ha rischiato di svanire per 15 minuti di pura follia; ma loro non si sono arresi e vogliono continuare a portare avanti il loro "café – ristopub", che è diventato un punto di riferimento per i giovani di Castiglione. «Non gliel'abbiamo data vinta, ripartiamo senza paura. Il lavoro è sacro e nessuno te lo può togliere» ci dice Giulia. La più bella manifestazione di solidarietà i proprietari l'hanno ricevuta dalla cittadinanza, che si è mobilitata per aiutare nel ripristino del locale esprimendo messaggi di vicinanza. «Castiglione è una comunità tranquilla e unita, questa è la prima volta che episodi come questi si verificano» e speriamo vivamente che sia anche l'ultima, aggiungiamo noi.



Braceria - Pasteria - Pizzeria

Loc. Pian di Ballo
Castel del Piano (GR)

Tel. 324 8368185
170grammi@gmail.com



Corso Toscana, 90
Arcidosso (GR)

Tel. 324 8368138
osteriacastello@gmail.com



Pizzeria - Trattoria

Piazza Garibaldi, 7
Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 973122

Brevi da Castiglione d'Orcia

di Daniele Palmieri

Castiglione. Torna la gara canora erede della "Targa Vecchietta", organizzata la sera del 24 Aprile nella sala Pro Loco dal conduttore radiofonico Cesare Guidotti.

Castiglione. Alle consuete celebrazioni civili, il 25 Aprile, si uniranno i mercatini dei prodotti artigianali e alimentari, il gioco della druzzola ed altre attrazioni, per accogliere visitatori, turisti ed i viaggiatori del "Treno Natura".

Castiglione. La quinta stagione teatrale, organizzata dalla Pro Loco, è andata in archivio facendo registrare un aumento di presenze.

Castiglione. Piccoli "Talenti Tintinnanti" crescono e preparano un loro spettacolo, sotto la guida di Giada Guidotti e Rossella Bartolomei, in programma nel pomeriggio di domenica 2 Maggio.

Castiglione. Ha destato molto clamore e suscitato commenti indignati sui social network un episodio violento ad opera di due giovani ubriachi, che hanno provocato ingenti danni al risto-pub "Il cerchio



delle streghe", riaperto in pochi giorni dai giovani gestori, pur se provati.

Castiglione. La Pro Loco ha rinnovato i propri vertici a fine Marzo. Al momento in cui scriviamo non sono noti i risultati.

Rocca d'Orcia. Nel borgo prosegue il paziente e certosino lavoro di recupero e riorganizzazione di fabbricati da parte delle società facenti capo al dott. Pasquale Forte, per la realizzazione di un "albergo diffuso".

Rocca d'Orcia. La Societas Tintinnanti, presieduta da Matteo Guidotti, ha tenuto

la propria assemblea sociale e si prepara a festeggiare il suo decimo compleanno nella prossima estate.

Vivo. C'è attesa per i lavori che dovrebbero migliorare la viabilità verso Abbadia San Salvatore, eliminando alcune curve nel tratto discendente dal "Poggio" verso il centro badengo.

Vivo. Prosegue senza particolari problemi la permanenza di alcuni giovani immigrati presso "La Colonia", posta al margine inferiore del paese, verso il campo sportivo.

Campiglia. Pro Loco a lavoro per la mostra mercato-scambio in programma nel mese di giugno, alla quale si accompagnerà "La Tignosa", gara ciclistica amatoriale alla sua prima edizione.

Bagni San Filippo. Sono in scadenze le concessioni diciennali per lo sfruttamento delle acque termo-minerali. Un tempo fu costituito un Consorzio pubblico (correvano l'anno 1986) allo scopo, poi se ne persero le tracce e, infine, fu liquidato....

Bagni San Filippo. Successo per la terza giornata ecologica, promossa dalla Pro Loco della stazione termale. In prima fila nella raccolta anche il sindaco Claudio Galletti.

Gallina. La Pro Loco guidata da Serena Guerri a lavoro in vista della Fiera Agricola del prossimo Giugno.

Gallina. Notevole la cifra indicata come necessaria per la progettazione del recupero per il Ponte "Noveluci": circa 260 mila euro. Commenti sui social network.

Gallina. Il Comune ha ottenuto finanziamenti per valorizzare il tratto della Francigena che attraversano il suo territorio in Val d'Orcia.

Castel del Piano, Piazza Vegni a gara

di Fiora Bonelli

Piazza Vegni, a Castel del Piano, tornerà, a breve, ad essere il salotto buono di corso Nasini. L'amministrazione comunale, infatti, ha indetto la gara per il ripristino della piazza, e conta, fra qualche mese, di dare il via ai lavori. Il nuovo look della piazza costa 350.000 euro, ottenuti dai fondi dei progetti comunitari e la compartecipazione del comune. Il progetto, eseguito dallo studio tecnico CMN, di Marcello Ciacci, Gabriele Franza, Mauro Minelli, si è proposto non solo di rendere ancora vivibile l'area, ma anche di riproporre, in loco, il monumento di pietra, oggi scomparso, che caratterizzò, fino a mezzo secolo fa, quella che si chiamava piazza dei Maiali, dove troneggiava, dalla parte sinistra, la cosiddetta fonte del Cecio, poi demolita. Già da tempo l'amministrazione comunale stava pensando a un ripristino radicale (oggi la piazza è uno svincolo stradale e parcheggio per auto), ma premeva perché l'operazione avesse concretezza, anche la contrada del Borgo che aveva avuto a più riprese vari abboccamenti ed incontri con l'amministrazione comunale per spingere verso il recupero (aveva fatto fare anche un progetto) con l'idea di poter usare quello slargo per eventi all'aperto della vita di contrada. E un po' tutti, a gran voce, chiedevano la ricostruzione della "Fonte del Cecio", tolta più di 50 anni or sono, ma restata nel cuore di tutti i castelpianesi come



simbolo forte di quella piazza dei Maiali che fu luogo di aggregazione riconosciuto di contadini, di commercianti, di artigiani, posto alla fine del Corso Nasini. "Stiamo predisponendo la gara e ne siamo soddisfatti, perché piazza Vegni è uno dei luoghi dei nostri affetti - ricorda il sindaco Claudio Franci - perché era una piazza vissuta dalla comunità e frequentatissima fino a metà del secolo scorso, circondata, nei tempi andati, da un'oliviera, da un mulino, da una falegnameria, da caffè, da botteghe artigiane; all'abbeveratoio del Cecio si fermavano file di somari al rientro dalla campagna, prima di inerparsi nel nostro centro storico e era luogo di incontro e di aggregazione di campagnoli e commercianti, perno e snodo dell'economia contadina del paese. Bisogna intervenire prima di tutto nei luoghi più fragili di Castel del Piano - aggiunge - e Piazza Vegni lo è". La ricostruzione della fonte del Cecio ha seguito un laborioso lavoro di

ricerca e documentazione, perché non sono numerose (sono rare, anzi) le fotografie di come quella fonte fosse in realtà. Ma come verrà la piazza? 650 metri quadrati, con livellamento della pavimentazione lasciando una leggera pendenza, 4 gradoni comodi, muretto di protezione e utilizzo di materiali adeguati, panchine per chi vorrà sostare in una piazza che è identificata dalle tre vasche, due grandi e una piccola, con canne di acqua, appoggiate ad un muro di pietra proprio come era una volta. Unico neo di un

recupero giudicato indispensabile è la sparizione degli attuali parcheggi che adesso sono possibili in piazza Vegni e la viabilità di raccordo con la Pianetta. "La viabilità è garantita dal progetto - spiega il sindaco Franci - e non vi sono problemi. I parcheggi, invece, non vi saranno, ovviamente, più, ma la zona non ne è sprovvista, perché ce ne sono parecchi in via della Stazione e anche nella piazza sotto il Volpaio. Quindi crediamo di fare un'operazione che non sacrifica nessuno".

4

Notizie dal territorio

L'Alchimista

di Sara Rossi

- Prodotti biologici
- Alimenti per celiaci
- Cosmetici naturali
- Incensi e oli 7 chakra
- Fate e elfi abitanti del bosco

Castel del Piano (GR) | V.le Vittorio Veneto 3/C
Tel. (+39) 338 2065276 | sara.robi@hotmail.it

Punto SIMPLY MARKET

Voi & noi... vicini per la spesa

CASTEL DEL PIANO • Via Dante Alighieri 6/B

Tosti

lavorazione materiali compositi

58033 Castel del Piano (GR)
Tel. +39 0564 955358 r.a. - Fax +39 0564 956681
e-mail: tostisas@tin.it • www.tostisrl.it

Ecco Maggio che ritorna...

Castiglione d'Orcia

di D.P.

Tornerà, nel pomeriggio del 30 Aprile e nella notte seguente, da prima nelle campagne circostanti e poi nei borghi di Rocca e Castiglione d'Orcia, il tradizionale "Canto del Maggio". Questo "rito" o "azione-spettacolo", come lo hanno definito gli studiosi che per anni hanno analizzato e studiato "Il Maggio" (così lo appellano solitamente i paesani), affonda le sue radici nella notte dei tempi, ricollegandosi probabilmente agli antichi riti propiziatori pagani celebrati in onore del risveglio primaverile della natura. Nella sua forma attuale è riconducibile al "Calendimaggio" fiorentino di epoca medicea: non a caso le quartine di ottonari con ripetizione del verso

iniziale sono simili, nella loro struttura, al noto "Quant'è bella giovinezza, che si fugge tutta via, chi vuol esser lieto sia, di doman non v'è certezza", coniato da Lorenzo de' Medici. Nel passato esso è stato espressione della cultura contadina, legato al ciclo delle stagioni e dei lavori agricoli, come lo sono "le Befanate", i "Bruscelli" o il "Sega la vecchia": forme espressive del popolo, allo stesso destinate. Oggi i tempi sono mutati, ma la tradizione rimane e rappresenta anzi, con l'introduzione di una merenda collettiva (entro il mese di maggio) consumata nella sala della Pro Loco, un percorso circolare e di scambio che si completa e si integra: i Maggioli visitano le famiglie in campagna e di seguito, nella



"magica" notte che segna lo spartiacque fra i due mesi, percorrono vie e piazze di Rocca e Castiglione, cantando e suonando. I loro compaesani li accolgono da prima nelle case in campagna e li ascoltano nottetempo, poi contribuiscono alla questua nei giorni suc-

cessivi. Infine tutti quelli che lo desiderano partecipano alla festa conclusiva, nella quale la Comunità si ritrova, di anno in anno, mantenendo in vita e tramandando alle giovani generazioni quanto ha ricevuto da quelle passate.

Deroga all'Imu agricola a Castel del Piano

di F.B.

Problemi e opportunità dell'agricoltura. Il comune di Castel del Piano chiede la deroga per il pagamento dell'Imu agricola per il 2015. La richiesta, rivolta dal sindaco Claudio Franci e dal Presidente Uncem Oreste Giurlani alla direzione centrale del Ministero dell'economia e delle finanze, ricorda il paradosso che ha portato Castel del Piano ad essere fra i contribuenti per l'Imu. "Casteldel piano ha una specificità geografica: rammenta Franci perché si trova fra 93 e 1738 m. di altezza. Secondo i preceden-

ti parametri non avrebbe dovuto pagare l'Imu perché il palazzo pubblico si trova a 632 m. Ma secondo le nuove disposizioni è stato classificato comune parzialmente montano e dunque sottoposto alla tassa". Franci fa presente che Castel del Piano va dalle pianure maremmane, della val d'Orcia fino alle zone collinari e tocca la vetta dell'Amiata e data questa sua specificità ha chiesto ad Uncem Toscana di avanzare una richiesta di deroga. Insomma agricoltura spina nel fianco per tutti i coltivatori diretti, professionisti o no. Di questo settore così delicato ma anche così importante per la provincia, si è parlato anche a

Marsiliana (Manciano) dove la Coldiretti Grosseto ha incontrato gli imprenditori agricoli, per fare il punto sulle nuove attività. Si è discusso della nuova Pac, Politica Agricola Comunitaria, di crediti e del Consorzio Fidi, ma anche delle opportunità del prossimo Piano di Sviluppo Rurale e delle misure finanziarie previste da Ismea. "Per questi tre ambiti - ha detto Andrea Renna, direttore Coldiretti Grosseto che ha preso parte ai lavori concludendo la riunione - abbiamo attivato degli appositi sportelli con delle nuove figure professionali che sono a disposizione degli interessati".

UNIPOL
ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri lavori
Agenzia Integrata UNIPOL

NUOVA SEDE



Via Dante Alighieri, 10
Castel del Piano - GR -
tel. 0564 1962055 fax 0564 1962054
casapa@casapa.it

Dental Health

Studio Dentistico
Via del Fattorone 1
Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 974818
Mob. 373 7817389

www.dental-health.it

Nati per Sorridere
Natural Born Smilers

Chiappini Stefano

FALEGNAMERIA ARTIGIANA

Infissi e mobili su misura

SERVIZIO ONORANZE FUNEBRI

VIA ROMA 62/F - 58031 ARCIDOSO (GR)
TEL. 0564 966118 - FAX 0564 967622 - CELL. 347 9326529
CASTELL'AZZARA - VIA GARIBALDI 1 - 338 5307701 - 360 483335
e-mail: stefanochiappini@inwind.it www.amiatacommerce.it

Cose Belle

FATARELLA E. & G.



SWAROVSKI

ORIGINAL

ESCLUSIVISTA PER IL MONTE AMIATA

LISTE DI NOZZE DELLE MIGLIORI MARCHE
DAL 1948

Corso Toscana, 15/19 • 58031 Arcidosso (GR)
Neg. tel. 0564 966468 • Ab. tel. 0564 966597

ASSOCIAZIONE

**PROVINCIALE
DI GROSSETO**

**Per lo sviluppo
delle imprese
artigiane**



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa

Neve fino a Pasqua

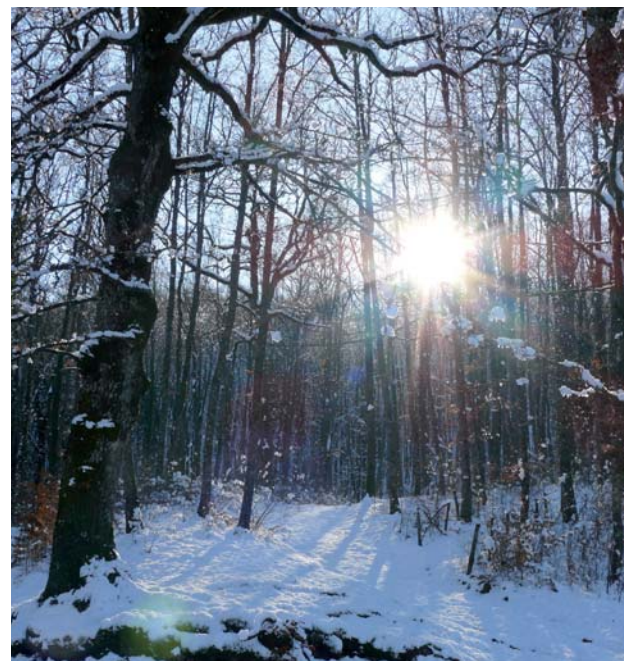
Monte Amiata

di F.B.

Il fascino della piccola destinazione funziona e porta gente all'Amiata, premiata, quest'anno dalla bianca principessa delle nevi fino alle soglie della primavera. Nuovo arrivo di neve fresca sul Monte Amiata, dove l'oro bianco marzolino è arrivato fino a Pasqua. La neve, comunque, non ha scherzato in piena primavera, coi suoi due metri di manto in vetta e i 60 centimetri ai poli delle Macinaie, Contessa, Cantore e Marsiliana che si sono aggiunti allo strato già consistente, che ha toccato i due metri e trenta in Vetta e un metro ai poli più bassi. In funzione tutti i mezzi sciansaneve per permettere l'arrivo in montagna agli automobilisti senza fatica, ma soprattutto gli operatori sono alle prese con la battaglia delle piste. I gatti hanno lavorato buona parte della notte per non perdere l'occasione di preparare i fondi battuti che durino fino a pasquetta,

obiettivo che tutti ritengono lusinghiero per chiudere in bellezza una stagione che sebbene cominciata tardi, è ritenuta straordinaria dagli addetti ai lavori dell'inverno amiataino: "Le piste sono strepitose, gli impianti aperti, gli skipass a prezzi ridottissimi, con 14 euro adulti e 10 bambini sotto 11 anni che sono grandemente competitivi". Il commento arriva da Enrico Bracciali, proprietario dell'Hotel Macinaie che aggiunge: "Gran gente anche domenica, sebbene la giornata fosse all'insegna della neve che scendeva copiosa. Si può parlare – dice – di una vera riscoperta della nostra montagna incantata. Sta passando, per fortuna, il fascino della piccola destinazione, come la nostra, dove tutto funziona bene e dove dopo un attimo, tutti si conoscono e fanno gruppo. Migliaia di persone, che arrivano in montagna da Roma, dall'Umbria, da Livorno e Pisa, da Lucca, dall'Argentario. Un'affluenza che da tantissimi anni non si vedeva e che sta

convincendo tutti a pensare che la politica di quest'anno, di sforzarsi e scommettere a tenere tutti gli impianti aperti, di usare anche la neve programmata al momento giusto, di sacrificarsi per tenere in ordine piste, strade, parcheggi, sta ripagando tutti". Lunedì mattina il gran lavoro degli operatori ha permesso di aprire fin da prestissimo, la seggiovia Jolly che serve il campo scuola Macinaie e la seggiovia Cantore che serve la pista della Vetta. Aperto l'anello dello sci di fondo della Marsiliana. Ma si sta lavorando alacremente per aprire quanto prima le seggiovie e le piste della Panoramica, la Direttissima e il Canal grande.



Il nuovo PD

di Giancarlo Scalabrelli

Riprendiamo il discorso con Temistocle che avevamo iniziato nel numero precedente, perché da osservatore attento egli si domanda, non a torto, quale sia l'essenza del Partito Democratico, alla luce della discussione interna e dei mal di pancia che ultimamente sembrano affliggere questo partito. In effetti, come spesso si sente dire, dovrebbe essere una "forza di sinistra", anche se alcuni ritengono che la distinzione tra destra e sinistra, non sia più tanto attuale. Anche il regista Nanni Moretti all'epoca della formazione dei DS diceva "di qualcosa di sinistra" a significare che l'integralità del "partito comunista" era ormai tramontata. Se non altro perché si erano formati tre partiti: i Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e i Democratici di Sinistra di Occhetto. Ma la "cosa" si è ultimamente frazionata con la "sinistra critica" e poi con la nascita di SEL. L'esperienza dell'Ulivo, nata per fronteggiare la coalizione di Forza Italia, è stata un tentativo di unificare il compromesso storico di Moro e Berlinguer, tristemente concluso, che in-



tendeva unire le forze a sinistra con quelle di centro (la ex sinistra DC), ma che ospitò nel governo anche apparenti contraddizioni, con la presenza contemporanea di Dini, Mastella e Bertinotti. Sappiamo tutti poi com'è finita. Ecco, con Temistocle condividiamo che se c'è un padre del Partito Democratico, questo è Mario Veltroni. Nolente o dolente, il suo messaggio, che forse molti non hanno capito (o hanno fatto finta di non aver capito), era quello di costituire una forza di governo che riassume le idee progressiste, senza una necessaria distinzione all'interno dello stesso partito "unico". Cioè di coloro che provenivano o dall'ex partito comunista o dai DS e di quella della Margherita, che dovevano convivere e coabitare ma senza più gestire i voti in maniera parcellizzata. C'è da dire che a questo avrebbe dovuto aderire anche Di Pietro, ma che poi forse per convenienza (economica?) scelse di prendersi i rimborsi elettorali come "Italia dei valori" indebolendo così la coalizione. Secondo Temistocle, quando l'ex segretario del PD, rivendica l'appartenenza ad una sinistra che non c'è più, fa una battaglia di retroguardia, volendo condizionare una tendenza che non ha ragione d'essere, in quanto non può pretendere di governare il paese con quel misero 24% che era riu-

scito a raggranellare alle ultime elezioni. Badate bene che Veltroni, con il progetto, in poco tempo era riuscito ad ottenere un 34%, senza l'aiuto dei cespugli. Perciò attuale che il PD non ha mai più raggiunto, con l'avvenuto cambio di gestione. Eppure a Veltroni, come ha chiaramente detto in una recente intervista, gli furono chieste le dimissioni subito dopo aver perso le elezioni regionali in Sardegna. È anche vero che lui si dimostrò cedevole perché si era reso conto che all'interno del partito erano riaffiorate quelle divisioni interne, che aveva invano cercato di scongiurare. A parer suo, il PD di oggi, con l'attuale segretario, sarebbe una logica continuazione del partito che lui aveva immaginato, ma il cammino non è semplice, poiché se si osservano le vicende di questi ultimi tempi sembrano riaffiorare divisioni interne, piuttosto che un dialogo costruttivo. Secondo Temistocle è paradossale che nell'ambito dello stesso partito, che alle

elezioni europee ha avuto il maggior consenso (circa il 41%), anziché operare una coesione per il bene del paese, si lavori al suo interno, in modo apparentemente demolitorio. Ovviamente quello che noi apprendiamo dalla stampa a volte rischia di portarci fuori strada, perché fonte di trasposizioni e di interpretazioni, che non ci permettono di apprezzare con obiettività quello che accade all'interno di un partito. Quindi bisogna essere cauti nei giudizi affrettati; ma se così non fosse verrebbe da pensare che si possa peccare un po' di incoscienza, magari stimolata dal desiderio di contare qualcosa per non essere messi da parte, il che umanamente è comprensibile, ma ormai chi milita in politica dovrebbe aver compreso che bisognerebbe lasciare più spazio al bene comune che al proprio. E di questi tempi abbiamo proprio bisogno di persone che abbiano questo atteggiamento e che operino in maniera costruttiva.

Amiata Video e foto



di F.B.

L'Amiata in passerella anche su Fb, l'Amiata dei video e delle foto. L'ha pensato Paolo Colombini di lanciare la montagna sul social network fra i più popolati ed ha già postato in pagina Amiata Video e Foto più di 150 album fotografici, dentro i quali possiamo trovare complessivamente circa 3000 fotografie (AVF), che accompagnano l'Amiata al variare delle stagioni. "È una pagina amatoriale non a scopo di lucro e nasce con l'intento di promuovere la zona Amiatina e condividere con più gente possibile – gente locale e non – fotografie, immagini, video, notizie e informazioni riguardo i paesi del Monte Amiata e zone limitrofe – commenta Paolo Colombini – e un'altra cosa fondamentale che facciamo giornalmente è quella di inserire articoli provenienti dal giornale locale più conosciuto, il Tirreno. Articoli di vario genere che riguardano la nostra provincia e più precisamente la sezione dedicata ad "Amiata e Colline". Le nostre caratteristiche, che ci contraddistinguono dalle altre pagine sull'Amiata, sono da ricercare nel nostro impegno giornaliero di inserire nuovi contenuti sulla nostra terra. Non passa giorno che Amiatavideo non ha nuovi aggiornamenti che possono riguardare foto, video o in-

formazioni utili e interessanti. Molto importante da dire è che noi siamo i primi, se non gli unici, a mettere costantemente nuovi video a seconda della stagione. Ad esempio nel periodo invernale come adesso, forniamo informazioni utili a chi vuole raggiungere il Monte Amiata per sciare, "postando" video di come si presenta la montagna sopra in mille metri e più precisamente in zona impianti sciistici e Rifugi. Ad oggi abbiamo nella pagina più di 150 album fotografici, dentro i quali possiamo trovare complessivamente circa 3000 fotografie. Anche la parte dedicata ai video è molto ricca di contenuti, collegata questa, al nostro Canale di Youtube: "Amiatavideo", e Twitter sempre al nome di Amiatavideo. Siamo anche disponibili per tutte quelle persone che desiderano venire sull'Amiata per una festa e/o evento in particolare, che cercano informazioni. Rispondiamo sempre celermente tramite messaggio pubblico o privato, basta aprire la pagina e inviarcene le vostre richieste. In più, chiunque può pubblicare il suo "materiale", foto o video, purché non violi le leggi del copyright e della privacy; sarà nostra premura verificarlo e ri-condividerlo nella pagina per fare in modo che resti sul nostro "diario" come se fosse un nostro articolo. Siete i benvenuti, vi aspettiamo sulla nostra pagina: Amiatavideoefoto".

BABY SHOP

NEGOZIO PRIMA INFANZIA...

NOLEGGIO TIRALATTE E BILANCE
 MATERNITÀ E ALLATTAMENTO
 SVEZZAMENTO E PAPPÀ
 REPARTO IGIENE E BENESSERE
 REPARTO ALIMENTAZIONE
 MARSUPI SEGGIOLINI SDRAIETTE BOX
 SEGGIOLINI AUTO
 SICUREZZA TRIO
 PASSEGGINI ELETTRODOMESTICI
 IDEE REGALO
 LISTE NASCITA - TORTE DI PANNOLINI

Via David Lazzaretti, 92 - Arcidosso
 Tel. 0564 966486

CONSEGNA a DOMICILIO

COME LO SA
FARE lei

A cura di Cinzia Bardelli

Zuppa di erbe con gnocchetti di ceci

Ingredienti per 4 persone

pane toscano raffermo
una cipolla
3 coste di sedano
pomodori maturi freschi o pelati
100 gr di spinaci
concentrato di pomodoro un cucchiaino
olio extravergine di oliva
peperoncino
sale pepe qb
pecorino toscano grattugiato
un uovo
100 gr di ricotta fresca
un cucchiaino di farina di ceci
Fate un soffritto con cipolla e sedano, quando si sono appassiti aggiungere i pomodori a pezzettini e far andare il tutto finché non si sarà ben insaporito. Aggiungete un cucchiaino di concentrato
Fate bollire ancora e aggiungete l'acqua dato che servirà ad inzuppare il pane. Lasciare insaporire ancora piano piano continuando la cottura. Aggiustare di sale e peperoncino, aggiungete gli spinaci.
Nel frattempo affettate il pane raffermo a fettine sottili e crogiolatelo nel forno. Amalgamate l'uovo con la farina di ceci e la ricotta, un pizzico di sale, formate delle piccole quenelle aiutandovi con due cucchiaini e buttatele nella zuppa, cuocete per circa 5 minuti.
Versate l'acquacotta sul pane. Adagiare le fette del pane sul fondo della zuppiera, bagnare bene con l'acquacotta, poi una bella spolverata di formaggio.

Ricetta e foto di Cinzia Bardelli

www.comelosafarelei.it



Cronache dall'esilio XXIX

Paraocchi

di Giuseppe Corlito

Le figure dell'esilio alienato, in cui viviamo tutti i giorni, si moltiplicano a velocità vertiginosa. Queste Cronache al loro inizio, quando ancora facevano un certo effetto all'allora maggioranza di *digital immigrant* che si meravigliava del poco, hanno registrato la donna che parlava con la macchina riscuotitrice dell'autostrada, l'uomo che parlava con l'autolavaggio, con i parchimetri e poi tutti gli strani che parlano per strada o in auto da soli, cioè con i telefonini. Questa fauna si è arricchita con l'avvento degli I-phon, I-pod, smart-phon. Sono rimasto affezionato a un modello di tre anni fa, che mi sembrava di avanguardia perché bisognava imparare a gestire un touch-screen, il quale mi frega ancora nelle tasche, basta sfiorarlo per far partire una chiamata o per respingerne un'altra con un solo tocco accidentale. Se casomai lo mostro a qualcuno, mi chiede dove si mettono i gettoni. Un conoscente mi ha raccontato che possiede un ultimo modello diciamo di tipo



puritano: gli può dare comandi vocali, bisognerebbe dire "le può dare" perché è la solita voce femminile sintetizzata. Se nel comando ci infila un intercalare toscano appena un po' sconcio, tipo porca puttana, quella lo rimprovera piccata che le parolacce non si possono usare e gli chiede anche perché è così maleducato. Dice che è divertente.

Ma la cosa che mi ha colpito di recente è la diffusione delle foderine colorate per proteggere gli smart-phon ecc. Siccome si tratta di sottili, ma larghe cabine telefoniche

con schermi cospicui per valorizzare tutte le app multimediali, si tengono male in tasca e quindi vanno custodite meglio per tenerli nelle borse o altrove. Analogamente a quelle dei tablet, sono copertine rigide, quindi quando si usa l'attrezzo vanno aperte e quelle ti penzolano sul lato della faccia tra l'orecchio, la tempia e la guancia. Sono grandicelle e la posizione che assumono le fa assomigliare maledettamente ai paraocchi dei cavalli, dei muli e dei ciuchi, che li proteggono dalle distrazioni laterali e li fanno camminare dritti. Così per strada la gente cammina incollata all'apparecchio, marciando in avanti e parlando con il proprio interlocutore telefonico senza divagare, assorbiti dal proprio compito primario di scambiarsi informazioni vitali ("cosa fai?", "dove sei?", "quando ci vediamo?", "sei strafico", "wow"). Ora non ci sono dubbi che parlano al telefonino, i paraocchi ultramoderni ci tolgono da ogni possibile equivoco, ma nella loro avanzata sicura verso mete indefinite, che forse neppure loro conoscono, hanno aumentato la somiglianza con gli asini.

Le epatiti virali B e C in Italia: epidemiologia e strategie di prevenzione

di Giuseppe Boncompagni

Negli ultimi tre decenni abbiamo assistito alla caduta del Tasso d'incidenza (TI) di Epatite B (n° nuovi casi di malattia, ogni 100.000 abitanti esposti a rischio d'infezione) di oltre 13 volte (1985:12 casi; 2010:0,9). Più colpita la fascia d'età (K) over25 (1,2/100.000ab.). Seguono adolescenti e giovani adulti (K 15-24) con TI di meno della metà (0,5). Risparmata (0 casi) l'età infantile (0-14). I maggiori benefici si sono avuti nella categoria 15-24 mentre, ad oggi, sono gli over30 a pagare il maggiore tributo in termini di nuove infezioni. Tra i fattori di rischio il sistema di sorveglianza delle epatiti SEIEVA 2003-2010 (Sistema Epidemiologico Integrato Epatite Virale Acuta) colloca al 1° posto la convivenza con portatori cronici di virus dell'Epatite B "HBV" (OR: Indicatore di Rischio 6,8). Seguono la trasmissione sessuale per mancato (o uso occasionale) di condom (OR 3,3), uso di droghe per endovena (2,0), altre esposizioni parenterali (piercing, tatuaggi, agopuntura, manicure/pedure, rasatura dal barbiere:2,0), esposizione nosocomiale (emodialisi, interventi chirurgici, endoscopia e trasfusione:1,9), cure odontoiatriche (1,4). Il rischio attribuibile (PAR: algoritmo che esprime la percentuale di casi di epatite B attribuibile al fattore di rischio in questione), consente di assegnare ai trattamenti cosmetici il 15% dei casi. Seguono le pratiche sessuali a rischio (14%), la convivenza con portatori cronici del virus (11%) e il trattamento ospedaliero (10%). Più difficile è valutare la prevalenza dell'infezione (n° totale di casi presenti in un determinato periodo) in quanto gli studi disponibili presentano limiti per completezza, numerosità del campione e datazione della rilevazione. Dall'analisi di queste informazioni possiamo dedurre una prevalenza di portatori cronici pari al 1% della popolazione italiana (circa 500.000) specie tra gli over50. Quasi il 20% di quest'ultimi hanno sviluppato cirrosi. Risparmata invece la popolazione vaccinata, come dimostra uno studio di coorte del 2003 su 1.212 bambini 1enni, vaccinati alla nascita, che riporta l'assenza di casi d'infezione. Il trend osservato per l'Epatite C mostra un decremento dei TI da 5casi/100.000ab. (1985) a 0,2 (2010). La maggior incidenza interessa la fascia d'età intermedia (15-24) con TI di 0,4. Segue la classe over25 (0,2); risparmiata l'infanzia (0). Oggi sono maschi teenager e giovani adulti (K15-24) che si ammalano di più di Epatite C. Tra i fattori di rischio emerge l'uso di droghe e.v. (35,7). Seguono

convivenza con portatori cronici di virus dell'epatite "HCV" (13,7), ospedalizzazione (6,5), trasmissione sessuale per mancato/uso saltuario di condom in rapporti occasionali (OR 3,0), altre esposizioni parenterali (21,8), cure odontoiatriche (1,0). Il PAR consente di attribuire alle droghe assunte per e.v. il 38,3% dei casi di epatite C. Seguono: esposizione nosocomiale (39,5%), convivenza con portatori cronici di HCV (19%), rapporti sessuali a rischio (12,7%) ed altre esposizioni parenterali (12,6%). La prevalenza stimata si computa in circa 1.000.000 di soggetti, varia a seconda dell'area geografica (Calabria: 6,5%; Lombardia:3,8%) ed aumenta con l'età: 0,9% (under30), 1,5% (30-39anni), 3,3% (40-49), 6,9% (50-59), 18% (over60). Si ha un picco d'incidenza nelle coorti di nascita 1920-29. Si stima che circa 100-200.000 soggetti infetti abbiano sviluppato cirrosi e si computa in circa 8.000 decessi/anno il carico dovuto al virus. Nel 7ennio 2004-10, sono stati notificati 7.914 epatiti di cui il 14% in stranieri, con trend in incremento, in valore assoluto. Questi, provenivano da Marocco (50%), Romania (19,5%), Albania (6,3%), Cina (3,8%), Filippine (1,0%). Il TI dell'Epatite B è superiore nella popolazione straniera rispetto a quella italiana anche se con trend 2004-10 in forte riduzione (da 3,8 a 2,1casi/100.000ab.). Prevalgono le etnie marocchina e cinese. Per l'epatite C i casi notificati negli stranieri sono stati 44 (6,7%) con TI sempre inferiore 1/100.000ab., come la po-

polazione italiana. La sorveglianza sanitaria dei casi di epatite B (5.251casi) nel decennio 2001-10 consente di fare valutazioni di efficacia sul campo della vaccinazione e dei casi evitabili con la vaccinazione. Dei malati, di cui era nota la storia vaccinale (4.772), 144 erano vaccinati, ma solo 27 in modo completo. Da questi dati si evince la notevole efficacia del vaccino. Si computava poi 1.316 i casi evitabili con la vaccinazione, tra cui 128 bambini e adolescenti sfuggiti all'obbligo vaccinale. Gli studi siero-epidemiologici confermano infine che l'infezione da HBV è pressoché scomparsa nei giovani nati dopo il 1979, cioè in tutti coloro che beneficiarono della vaccinazione, introdotta nel 1991, per nuovi nati e 12enni (coorte 1979). Le infezioni da HBV riguardano oggi gli over30 e le scarse segnalazioni che riceviamo nei giovani si riferiscono a stranieri di cui non è nota la storia vaccinale. I fattori di rischio più rilevanti sono quelli inerenti l'uso di droghe e.v., la cosmesi percutanea, la trasmissione sessuale o la convivenza con portatori cronici di HCV e HBV. Implementare la vaccinazione anti-epatite B di queste categorie a rischio e recuperare coloro che sono sfuggiti all'obbligo è quindi un imperativo categorico. Inoltre, occorre promuovere corretti stili di vita e condotte sessuali sicure e ragionevoli, la vigilanza sulle pratiche di igiene e sterilizzazione dei centri estetici e sanitari, l'educazione alla salute per la prevenzione del rischio di contagio in ambito domestico e sanitario.

METALLICA TORTELLI
LAVORAZIONE FERRO
SERRAMENTI ALLUMINIO



Zona Artigianale Fonte Spilli
Tel. e Fax 0564-953283 Cell. 335-5732224
58037 Santa Fiora (GR)

Al bambino fai sapere che esistono cacio e pere

di Roberto Tonini

Il buon mangiare dei nonni aveva colore, calore e spessore. Cotture lente e amorese, mai fatte per mostrare, ma per essere. Il gusto dei bimbi si educa dandogli le stesse cose egli adulti. Se sono così educati è facile distoglierli dalle lusinghe dei Mc Donald's (il Granocchiaio)

Una delle frasi meno banali, anche se all'apparenza pare il contrario, è: "Dimmi come mangi e ti dirò chi sei".

Ho riscontrato mille volte quanto sia vera questa asserzione.

Giovane direttore di un'azienda agricola che voleva assumere un enologo invitai il candidato a pranzo presso la casa dei proprietari. Con l'aiuto della valente massaia fu offerto il solito menù che comprendeva tagliatelle all'uovo fatte in casa e poi la specialità della casa, cioè il piccione arrosto. L'azienda produceva uno dei migliori piccioni che si potessero trovare sul mercato.

Quando arrivammo a servirlo però l'ospite s'impietrì e chiese se poteva mangiare qualcosa d'altro perché lui non mangiava piccione. Ma per scusarsi disse che non mangiava altra carne che la fettina all'olio. Un rapido sguardo con il proprietario e chiamata la cuoca fu preparata la provvidenziale "fettina all'olio" come richiesto dal nostro. Tutto felice e rinfancato ci spiegò poi che lui mangiava veramente solo la fettina, possibilmente bassa e soprattutto ben cotta!

Il proprietario mi chiese poi in privato quale fosse la mia impressione sul candidato. Risposi che non avevo elementi per giudicare la sua tecnica, ma dopo averlo visto a tavola... uno che mangiava preferibilmente fettina dura e sottile e non si sognava nemmeno di mangiare altre carni difficilmente poteva avere poi delle fantasie per pensare a come fare dei vini. Il proprietario sorrise e mi disse che anche lui la pensava come me. Quanti ragazzi ho scoperto essere stati svezziati a fettine e patatine fritte!

Una mia cugina era disperata e mi disse che non riusciva a far mangiare qualcosa di diverso a suo figlio. Capì che questo ragazzo venisse a pranzo a casa mia, dove pranzò con le sue cugine. Arrivato al secondo si vide arrivare in tavola dei profumati quanto sospetti bocconi di carne. Chissà perché mi chiese: "Ma non sarà mica fegato eh?" E io perfido "No, non ti preoccupare, sono fegatolli." Poi vedendo che anche le cugine mangiavano con soddisfazione assaggiò e poi quasi divorò il suo fegatollo. Manco a dirlo fece il bis.

Prima che finisse il pranzo la cugina preoccupata chiamò al telefono per sapere se il suo bimbo avesse o no mangiato. Io gli passai il telefono e sentii con gioia il ragazzo che entusiasta diceva: "Mamma ho mangiato benissimo, cosa? Ho mangiato i fegatolli, buonissimi! Due n'ho mangiati! Ma perché te non me le fai mai?" Per esperienza diretta mia, delle figlie e dei nipoti sostengo che i bimbi devono avere lo stesso menù dei genitori. E questo fin dalla più tenera età. Io avrò anche esagerato ma alle mie bambine durante lo svezzamento facevo assaggiare in punta di lingua salsiccia e anche crostini con il latte di aringa. Assaggiare.

Quando iniziarono a mangiare la pastasciutta via via passavo nella pasta appena scolata degli spicchi d'aglio, giusto il tempo di rigirla con l'olio ed il formaggio. Poi subito dopo, prima di servirla toglievo l'aglio. Rimaneva un vago sentore che non disturbava, ma anzi educava ad apprezzare.

Ai miei nipoti è successo qualcosa di simile, magari con sistemi meno drastici di quelli del nonno, ma vedere i miei nipotini non rifiutare di assaggiare cose nuove a tavola è per me una grande gioia.

Certo anche loro hanno subito il fascino dei Mc Donald's: vuoi mettere la televisione e poi l'ambiente coloratissimo del locale con patatine e servizi giocosi? Non a caso, purtroppo, i compleanni dei bimbi vengono fatti sempre di più là, con una organizzazione di tutto punto.

Ma il rimedio a tanta concorrenza era già presente nell'educazione alimentare ricevuta in

BCC Pitigliano
CREDITO COOPERATIVO

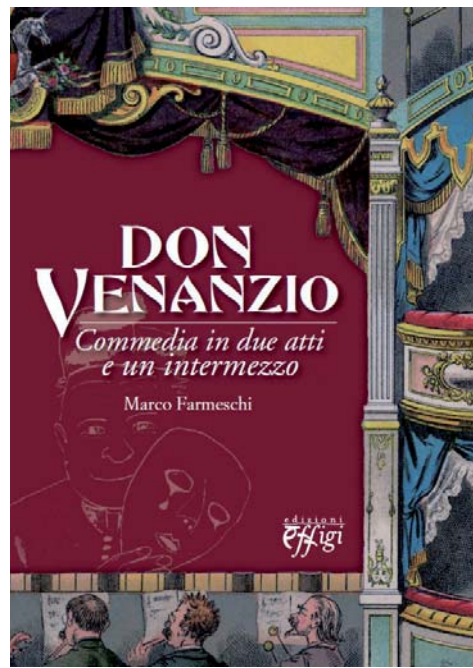


casa loro e dei nonni. I miei più grandi (9 e 7 anni) si sono presentati a me con un elenco di ingredienti e mi hanno detto "Nonno, vogliamo cucinare assieme a te un hamburger." Siamo andati assieme a comprare gli ingredienti: carne, formaggio, verdure, pane e quant'altro. Poi abbiamo cucinato assieme il tutto, mettendo come variante un piccolo uovo affrittellato sopra all'hamburger. E questo l'ha mandati in orbita dalla felicità. Una volta fatto hanno mostrato con orgoglio ai genitori la loro realizzazione e hanno sentenziato: "Questo è anche meglio di quelli del Mc Donald's!"

edizioni

Effigi

Libro del Mese



Don Venanzio Commedia in due atti e un intermezzo

di Marco Farneschi

Un trafeletto di giornale primonovecentesco che finisce in commedia, un piccolo paese di montagna, luogo di scontri ideologici che fotografano la crisi di un secolo alla vigilia della grande guerra...

cronaca locale

Maltempo. Bufera di vento, strage di alberi. Stazione invernale chiusa e case evacuate. Le zone più colpite Case Nuove e fosso Canali.

Abbadia San Salvatore. Emergenza al parco La Pineta.

Campiglia d'Orcia. Quad completamente equipaggiato in dotazione alla protezione civile.

Castel del Piano. Presentato il prototipo del «robot-potino» inventato a Santa Rita. Telecomandato lavora da terra.

Piancastagnaio. «Nuovo sogno incantato». L'amministrazione presenta un ambizioso progetto per valorizzare il Comune durante le prossime festività natalizie.

Abbadia San Salvatore. Scambio scolastico nell'ambito del progetto «Euromine». I ragazzi dell'Avogadro ospiteranno per 5 giorni i colleghi sloveni di Idrija.

Piancastagnaio. Incontro per l'acquisizione della Coop Leader da parte di Camst.

Abbadia San Salvatore. Sesta edizione di «Pazzi per la neve».

Castel del Piano. L'agricoltura amiatina all'Expo. Tre progetti d'eccellenza del territorio partiranno per Milano.

Arcidosso. Castagneti, innovazioni contro la crisi. Presentati in un convegno i risultati per rilanciare il settore riducendo i costi.

Castel del Piano. La musica bandistica entra in aula. Siglato l'accordo fra corpo filarmonico e istituto comprensivo.

Piancastagnaio. Visita del vicepresidente del Parlamento europeo. L'intenzione svelata durante un incontro a Bruxelles con una delegazione pianese.

Abbadia San Salvatore. Il comune richiede il comodato d'uso del chiosco di viale Roma.

Castel del Piano. Centrale sull'Ente verso l'approvazione. I pozzi sono salvi.

Abbadia San Salvatore. Il comune fa cassa con la vendita delle conifere. Asta pubblica per il legname.

Abbadia San Salvatore. Incontro il biblioteca sul tema delle donne del medioevo e maternità consapevole.

Castel del Piano. «A casa mia e non pagano l'affitto». Calvario di una vedova che ha l'appartamento occupato da inquilini morosi che non vogliono andarsene.

Amiata. Neve abbondante in vetta. Si allunga la stagione sciistica.

Arcidosso. L'Admo in piazza per chiedere aiuto.

Abbadia San Salvatore. L'atleta amiatino Mauro Giuliano, convocato dalla Fidal, affronterà i campioni italiani di corsa campestre.

Amiata. Alessandro Fallani, presidente della società Amiata Impianti Senesdel monte Amiata, smentisce le voci che lo vorrebbero contrario al prolungamento della stagione.

Abbadia San Salvatore. Approvato il regolamento urbanistico.

Santa Fiora. «L'acqua cheta» scorre al teatro comunale.

Arcidosso. Macelli, a maggio i lavori per sistemare la frana.

Castiglione d'Orcia. Pro loco di Bagni San Filippo si riunisce martedì prossimo.

Abbadia San Salvatore. Il teatro di Senio Nucciotti affascina il pubblico amiatino.

Castel del Piano. Il paese accoglie 31 nuovi cittadini. Sono i bambini nati nel 2014.

Abbadia San Salvatore. Nel nuovo pronto soccorso manca la tac ed è polemica.

Assemblee sindacali dei soci coop

Questo mese si svolgeranno gli incontri tra gli organi amministrativi locali della Coop e i suoi soci. I temi principali trattati spazieranno dalle attività commerciali dell'anno 2014 alle presentazioni delle varie iniziative promozionali 2015. Verranno ripercorse le attività sociali portate avanti durante il 2014, analizzato il bilancio e presentate le proposte per il 2015. Si parlerà inoltre ovviamente di Expo e delle iniziative Coop in relazione all'evento. Verranno infine nominati i delegati all'assemblea generale. I soci partecipanti riceveranno un buono omaggio di €5.

Castel del Piano 13 aprile ore 17:30 Saletta Coop, piazza R. Carducci
Manciano 13 aprile ore 17:30 Ex sala di musica, via Battisti 1
Piancastagnaio 14 aprile ore 17:30 Saletta comunale viale A. Gramsci
Castelnuovo Berardenga 14 aprile ore 17:30 Saletta Coop-accanto al negozio
Castiglione e Vivo d'Orcia 14 aprile ore 21:00 Casa del Popolo, Piazza Unità italiana
Bolsena 15 aprile ore 17:30 Biblioteca Comunale, Largo La Salle
Grotte di Castro 15 aprile ore 17:30 Casa dei giovani, via Aldo Moro 43
Abbadia San Salvatore 16 aprile ore 17:30 Club 71, via Gorizia
Santa Fiora 16 aprile ore 17:30 Centro anziani Il Focolare, via Marconi
Arcidosso 16 aprile ore 17:30 Saletta Coop, Piazza donatori del sangue
Pitigliano 20 aprile ore 17:30 Biblioteca Comunale, Fortezza Orsini
Castell'Azzara 20 aprile ore 17:30 Saletta Coop, via D. Alighieri
Pienza 20 aprile ore 21:00 Saletta AUSER via G. Santi
Montalto di Castro 21 aprile ore 21:00 all'interno del negozio Coop, via Tuscania
Canino 21 aprile ore 17:30 Sala Arancera, Corso Matteotti 7

EgaSoft
Soluzioni personalizzate per piccole e medie imprese dal 1993



di Bargagli Antonino Sonia
Via del Prataccio, 6 - Castel del Piano (GR)
Tel. e fax 0564 - 956469 cell. 338 4385816
www.egasoft.it - info@egasoft.it

Istituto di Bellezza
Centro Abbronzatura

Le Miroir
di Cini Pamela



Via Roma, 8 - Tel. 0564 967089
58031 ARCIDOSO (Grosseto)

panificio
PAGANUCCI

di Francesco Paganucci
Via Circonvallazione Nord 34
58031 Arcidosso - (Gr)
Tel. 0564 966019

Nona Arte

Cuore Verde

di Cristina Gagliardi

Ecologisti. Animalisti. Colorati. Dinamici. Amichevoli. Trasgressivi.

I Barbapapà nascono dalla fantasia di Talus Taylor e della moglie Annette Tison, professore di Matematica e Biologia lui, Architetto e Designer lei.

Possibile?

Possibile!

Il luogo di origine è la Francia degli anni Settanta, poi il fumetto ecologista per eccellenza verrà tradotto in 30 lingue nel mondo.

Talus Taylor è morto, si è spento all'età di 82 anni a Parigi il 19 febbraio scorso. Ma vive, vive tra di noi in questa gommosa e coloratissima famigliola in cui tutti rispettano tutti e tutto. Barbapapà (sbalorditivo nel suo colore rosa, sebbene maschio!) e Barbamamma (nerovestita) hanno al seguito 7 Barbabebè: Barbabella (viola, è la bella di famiglia), Barbaforte (rosso, è lo sportivo), Barbalalla (verde, è la musicista), Barbabarba (nero, è l'artista), Barbottina (arancione, è l'intellettuale), Barbazoo (giallo, è l'ecologista), Barbabravo (blu, è lo scienziato).



Questi simpaticoni nutrono un profondo rispetto per la Natura e un altrettanto profondo disprezzo per tutto ciò che la minaccia deturpandola: lo sviluppo industriale e l'inquinamento che porta con sé, il traffico assordante, la speculazione edilizia, la sporcizia che copre ogni bellezza intorno a noi. Di fronte ad un così grande pericolo l'allegria famigliola con gli animali da trarre in salvo lasciano la Terra a bordo di un'astronave per farvi ritorno soltanto quando gli umani avranno capito che la Natura va rispettata.

Certo.

Invece sono ancora in tanti coloro che non lo fanno.

Ma perché?

Ignoranza, maleducazione, stupidità? Malvagità, cattiveria, insensibilità? Arroganza, presunzione, egoismo? Denaro, profitto, facili guadagni?

Tutto questo, crediamo, e anche di più, purtroppo.

In tanti di buon cuore e cervello fino si prodigano per la salvaguardia dell'Ambiente in cui ci è stato donato di vivere, tutte le Associazioni ambientaliste: GREENPEACE, WWF, AMICI DELLA TERRA, LEGAMBIENTE, ANCF, LAV, LIPU...



La Storia pullula di valide iniziative ammi-revoli e di impatto, a livello locale e mondiale, come la GIORNATA DELLA TERRA (EARTH DAY), giorno (22 aprile) in cui si celebra l'Ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra, ad opera delle Nazioni Unite a partire dal 1970 con l'obiettivo di coinvolgere più Paesi possibile, ad oggi ben 175!

Come i Barbapapà così il mondo dei fumetti tutto ha voluto dare il suo contributo e in casa Disney si è pensato a numeri speciali di *Topolino* dedicati appunto per l'occasione al tema ecologico, numeri speciali a Impatto Zero, le cui storie a fumetti si sono vestite di verde.

'Impatto Zero' indica l'adesione al progetto di LifeGate che rende effettiva in Italia la volontà del Protocollo di Kyoto: la riduzione di emissione di anidride carbonica e la compensazione attraverso la cura e la creazione di nuove foreste. E così la Disney chiede scusa per le emissioni di gas ad effetto serra generate dalla produzione di ogni copia di *Topolino* con la creazione e/o la tutela di nuove foreste in Italia e nel mondo. Bravi!!!

Tra questi numeri campioni campeggia nella nostra mente la copertina di *Topolino* n. 2787 del 22 aprile 2009 in cui figura Paperinik mentre con amore avvolge con il suo mantello la Terra nella volontà di proteggerla, e le storie in esso contenute: **"Q-Galaxy, Ep.3-Missione Astromucche"**, **"Paperinik e l'effetto dinamite"**, **"Due passi nel parco"**, **"Zio Paperone e i pellicani pipistrellati"**. L'anno successivo (tanto per voler andare in avanti piuttosto che indietro) esce *Topolino* n. 2839 del 20 aprile 2010, con la storia **Topolino e il mondo di Tutor** (parodia di un importante summit mondiale sull'ambiente), rilegata da una copertina importante in cui compaiono Topolino e Eta Beta su un maxi schermo di fronte ad una folla di nasi all'insù, tra cui in basso a destra in primo piano quello di Pippo sbalordito a bocca aperta. Poi ancora c'è **"Zio Paperone, Paperino e il Mostro dei Ghiacci"** (circa il problema del surriscaldamento globale della Terra ed il relativo scioglimento dei ghiacci), la 'storia verde' di *Topolino* n. 2891 del 20 aprile 2011, dove fin dalla copertina il ghiaccio fa da protagonista con un grosso iceberg che imprigiona un essere di grandi dimensioni alle spalle di Paperino e Zio Paperone. E arriviamo al n. 2943 del 06 maggio 2012, sulla copertina del quale il mondo è in buone mani, quelle di Topolino, che sorride per la nascita di una bella pianta, le cui radici sono ben in vista sul globo, come fosse un bonsai. Al suo interno troviamo **"Archimede e la trovata della carta riciclabile"**, bella storia.

Fermiamoci qui, potremmo andare avanti e/o indietro nel tempo con le uscite del nostro magazine, troveremmo solo bellezza, quella che gli sceneggiatori e i disegnatori Disney hanno saputo regalarci, anche in nome dell'Ambiente.

Grazie.

Sempre disneyando, Qui, Quo e Qua pensano addirittura ad un manuale ad uso di chi vuole saperne di più sull'argomento, per poi magari anche fare di più, nasce così nel 1993 *Il manuale di ecologia di Qui Quo Qua*. Foreste, mari, oasi... animali, piante... tutto quel magnifico mondo naturale prende per mano il lettore chiedendogli aiuto. Come negarglielo?

Il prototipo dello 'sporcaccione', come colui che non ha amore né rispetto per l'Ambiente in cui vive, ma che anzi sembra prodigarsi per farne una sorta di mega pattumiera dei rifiuti umani, viene magistralmente messo in scena in un film Disney del 1961: *Paperino e l'ecologia*. In questo cortometraggio Paperino-sporcaccione (ma anche i piccoli, Qui, Quo, Qua) è all'azione durante tutte le stagioni dell'anno e se durante l'inverno questo 'strano insetto' riposa nella sua 'tana di legno o di mattoni', in primavera si sveglia e comincia a far danni. Il tipo più comune di 'sporcaccione' è il 'portatore distratto', poi c'è lo 'sporcaccione sportivo',



quello 'furtivo', un 'fenomeno di alta perfezione'. Ma è durante il periodo estivo che avviene il peggio, gli 'sporcaccioni' migrano a 'sciami' in direzione del mare e/o della montagna, infestando quei luoghi, diventandone il flagello. "Vattene sporcaccioni!", gli grideranno in coro gli animali dei boschi, cantando anche la fine del film.

L'inventiva del fumetto ha addirittura messo all'azione un gruppo paramilitare ecologista G.A.E.O., il Gruppo d'Azione Ecologica Ozono (*Ozono* identifica la serie di fumetti ad opera di Antonio Segura per i testi e Josè Ortiz per i disegni), allo scopo di impedire crimini ecologici e delitti ambientali, in difesa del pianeta Terra dalla insensatezza umana. I personaggi operano salvando specie in via d'estinzione, foreste minacciate dal disboscamento, mari dalla presenza di petroliere esplosive, territori dall'insediamento di centrali atomiche...

Il fatto curioso, ed inquietante aggiungeremo, è che il futuro (anno 2010) in cui è stato ambientato il fumetto (databile al 1990) è oggi per noi lettori del 2015 già passato! Al di là di ogni intrigo cronologico temporale, certo è che parte degli effetti catastroficamente profetizzati sono di fatto purtroppo visibili ai nostri occhi: l'effetto serra, l'avanzare delle zone desertiche, il buco dell'ozono, gli effetti dell'inquinamento cittadino... non sono andati certo migliorando!

Un 'mondo storto', come lo apostrofa Mauro Corona (Baselga di Pinè 1950) nel suo romanzo *La fine del mondo storto* appunto, vincitore del Premio Bancarella nel 2011. In queste pagine lo scrittore di montagna appassionato di alpinismo racconta la fine delle fonti energetiche non rinnovabili sulla Terra e la conseguente nascita di una società diversa, migliore della precedente per i nuovi valori di cui diventa depositaria.

E' necessario che il mondo indietro rispetto alla civilizzazione disastrosa che l'ha distorto affinché possa tornare diritto. Come tanti 'tarzan' gli abitanti del pianeta Terra, dopo la fine del 'mondo storto' tornano ad una sorta di stato di natura nelle vesti di avventurieri eroici nel loro impegno per la sopravvivenza.

Tarzan, Mowgli... abitanti selvaggi di quella giungla che pare esplodere nell'intreccio fitto di liane e giovani alberi.

Tarzan e *Il libro della giungla*, due film indimenticabili di cui la Disney ha voluto farci dono.

Il fumetto ecologista trova degni alleati in tanta letteratura di sempre che si veste di verde nelle sue storie, nei suoi personaggi per far arrivare forte e chiaro il messaggio che la Natura va rispettata, che l'Ambiente in cui viviamo non può essere danneggiato, che ogni forma di vita è una vita!

Margherita Dolcevita, la bambina grassottella protagonista dell'omonimo romanzo di Stefano Benni, ha un 'cuore verde', è profondamente ecologista nel suo amore rispettoso per l'Ambiente vegetale e animale, per la vita in tutte le sue forme. Il suo mondo è un mondo pulito, un mondo bello.

Marcovaldo, il manovale triste protagonista della raccolta di racconti di Italo Calvino *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, ha un 'cuore verde', che lo porta a cercare senza tregua la Natura nella città fatta di cemento e asfalto in cui gli uomini vivono una vita artificiale, contraffatta. Egli però non si metterà in salvo con la sua famiglia fuggendo su un'astronave come i Barbapapà, bensì rimarrà a soffrire il grigiore industriale, alla ricerca instancabile di un segno, una traccia della Natura, per non perdere la speranza.

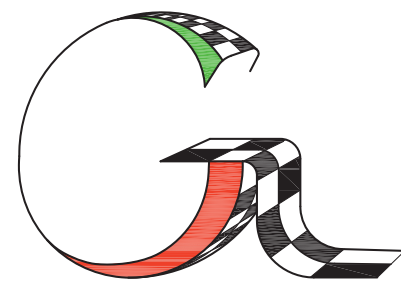
Italo Calvino non ce lo dice, ma chissà se Marcovaldo aveva il conforto della fantasia e dei colori della *street art* su quei freddi muri cittadini, dove l'inquinamento, i messaggi pubblicitari, le insegne luminose ieri come oggi trionfano catastroficamente?

A Fort de France, sull'Isola di Martinica, l'arte di strada incontra la Natura ed il risultato di quest'abbraccio esplode su un muro dove il ritratto di un giovane uomo si fregia di una capigliatura d'eccezione, la chioma possente di un albero che si affaccia dietro di esso, in una sorta di panismo dove la vita umana si unisce intimamente con quella vegetale, fondendosi con essa, un po' alla maniera dei ritratti di Giuseppe Arcimboldo, pittore geniale del XVI secolo. Sarebbe bello se anche noi potessimo salire a bordo di un'astronave che ci porti in salvo in un mondo in cui ancora si respira aria pulita in mezzo a piante e animali illesi, paesaggi intatti, ma preferiamo pensare che la nostra presenza sia necessaria sulla Terra, in difesa di essa e di ogni forma di vita presente.

Lasciamo allora l'Arca a Noè.

Noi non scappiamo. Siamo con Fedez, che in una Milano in cui 'i fiori sanno di vernice fresca' e lo 'smog dà assuefazione rappa: "Non ci resta che tenerci stretto quello che abbiamo perché quello che abbiamo è quello che ci resta".

Anche se purtroppo, aggiungiamo noi, non è quello che ci era stato dato in dono quando tutto ebbe inizio, nella notte dei tempi...



GINANNESCHI
PNEUMATICI

Via O. Imbriadori 9/A
58033 Castel del Piano (GR)
Tel. / Fax 0564 955234
Cell. 334 1244152
ginanneschi.tyre@virgilio.it
www.ginanneschipneumatici.com

Giovani: letteratura • musica • eventi • politica • territorio • iniziative • altro

Intervista a Valentina Seravalle

di Teodora Domenici

Questo mese abbiamo intervistato per voi Valentina Seravalle, da un anno segretaria dei Giovani Democratici e di recente apparsa sulle pagine del Tirreno e della Nazione a proposito di un progetto appena nato, che ha coinvolto una raccolta di firme nazionale, volto alla riqualificazione e alla valorizzazione dell'ambiente, dell'economia e del territorio amiadini, nell'ambito di un programma quasi interamente gestito da giovani e studenti, che fa dell'organizzazione capillare, degli incontri formativi e della volontà di potenziamento del turismo i propri punti di forza. Ecco il suo personale punto di vista.

- Quanti anni hai, dove vivi, cosa studi?

Ho quasi 24 anni, vivo a Santa Fiora, studio scienze politiche all'Università di Siena.

- Qual è il tuo rapporto con la politica?

Ho sempre avuto una forte attrazione per la dimensione politica e per l'agire associato, che si è fatta decisamente più seria due anni fa, in concomitanza con la creazione da parte di Federico Badini del gruppo dei Giovani Democratici, che raccoglie giova-

ni motivati di Santa Fiora, Arcidosso, Castel del Piano e Selvena. Se c'è una cosa che accomuna questi ragazzi è per certo una preferenziale linea pratica che si traduce nella propensione a focalizzarsi sui problemi locali, ed esempio concreto di ciò può essere l'attenzione con la quale hanno seguito le campagne elettorali nei vari comuni, o il fatto che alcuni di essi siano stati eletti consiglieri.

- Qual è il tuo rapporto con il territorio in cui vivi (Monte Amiata)?

È un rapporto francamente molto stretto, posso dire di non avere intenzione di trasferirmi altrove, il problema del Monte è che a tutta prima sembra possa dar poco, mentre invece può dare tanto, e dovrebbe essere ambizione e interesse della politica e delle politiche giovanili incrementare questo interesse per la propria terra.

- Da quel che hai potuto osservare, come vivono la politica i tuoi coetanei? Ti sembrano propositivi o scontenti?

Purtroppo mi sembrano decisamente scontenti, vedo pochi appassionati di politica, e molti al contrario che se ne interessano solo in negativo, i giovani di oggi hanno molti interessi e la politica non rientra tra quel-

li principali, il che è una cosa da un certo punto di vista comprensibile dal momento che vista la mancanza di lavoro e la situazione di crisi nazionale stiamo oggi vivendo una realtà che mette in crisi i giovani, i quali si ritrovano ad avere paura del futuro.

- Cosa pensi di Renzi?

È una argomento assai difficile per me, posso dire che nel PD c'era bisogno del classico leader carismatico - e altri come lui effettivamente non c'erano mai stati -, ma non mi ritrovo molto nella sua maniera di fare politica, date per buone le premesse vorrei vedere di più, nel frattempo gli do fiducia.

- Cosa pensi si possa fare di concreto nella realtà del paese in cui vivi?

Personalmente ritengo che con il cambio di sindaci nella maggior parte dei comuni amiadini (a eccezione di Castel del Piano che ha riconfermato lo stesso sindaco) molti miglioramenti a livello di iniziative, valorizzazione delle feste tradizionali, recupero e riapertura dei luoghi di ritrovo e culturali, siano stati fatti. Sembra che si sia finalmente imboccata la strada giusta per invogliare i giovani a dare un'altra possibilità all'Amiata, cosa questa dell'abbandono



Foto di Paolo Pizzetti

del luogo di origine che non riguarda solo l'Amiata, ma che rappresenta un problema di tutta Italia.

- Quali sono i tuoi progetti e le tue aspettative per il futuro?

Innanzitutto come ogni studente conseguire con soddisfazione la laurea, poi riuscire a crescere all'interno di un lavoro che mi appassioni nella stessa misura in cui sta facendo ora la politica, in una parola, il mettersi in una strada che faccia parte di me. Forse l'elezione di questo nuovo sindaco a Santa Fiora ha portato un po' più di ottimismo nel mio modo di intendere la realtà, che deve partire dal fare cose buone nel piccolo.

Amiata Basket sulla scia della vittoria

Dopo la prima vittoria in campionato la squadra di pallacanestro di Abbadia San Salvatore, Amiata Basket, chiude la stagione con grandi exploit!

I giocatori amiadini escono vincitori anche con "La Squadretta" di Siena, nel recupero di andata e nella gara di ritorno, e con il Castellina, acerrima rivale sin dal debutto in campionato della squadra amatoriale.

Portandosi a quota 8 punti con le 4 vittorie accumulate, la formazione guidata dal capitano Pintus Stefano e Nardelli Christian, scalano la coda della classifica arrivando decimi davanti ai Torrita Boars e La Squadretta.

Si chiude così la regular season del 32° Campionato Provinciale UISP che vedrà nel mese di Marzo i playoff che ne decreteranno il vincitore. Le prime quattro squadre andranno alle sessioni regionali ed in caso

di successo a quelle nazionali. Ad Aprile si terrà invece la 23ª Coppa di Lega. Le 8 società partecipanti (quelle escluse dalle Manifestazioni Regionali) saranno suddivise in n° 2 gironi di n° 4 squadre. Al termine di un girone "all'italiana" con gare di sola andata, le prime due classificate di ciascun girone accederanno al Final Four. Alla Società vincitrice, oltre al tradizionale Trofeo, verrà riservata l'iscrizione gratuita al Campionato provinciale e alla Coppa di Lega della prossima stagione 2015-2016.



di Jori Cherubini

Abbadia San Salvatore - Una storia che ha dell'incredibile. Più unica che rara verrebbe da dire. La vittoria rappresentava un'emozione sconosciuta per i ragazzi dell'Amiata Basket, abituati a perdere per diverse lunghezze. Almeno fino a due settimane fa, quando in un derby molto combattuto hanno sconfitto il Torrita. Da quel momento è iniziata un'altra storia; che ci racconta in breve il neo allenatore (nonché giocatore) Stefano Pintus.

Non vincevate da quasi due anni. Tutte perse. Poi avete battuto il Torrita e la Squadretta di Siena, poi il Castellina e un'altra volta la Squadretta. Come si spiega?

Siamo stati un anno e mezzo senza allenatori. A volte ci aiutavano Claudio Frosoni e Tiziano Vinciarelli ma senza risultati significativi. Allora abbiamo preso in mano le redini io e Christian Nardelli, iniziando a lavorare sugli schemi (attacco, difesa, rimesse), modificando totalmente lo stile di gioco e imprimendo un nuovo corso.

La classifica?

Abbiamo finito il campionato terzultimi, davanti alla Squadretta e al Torrita.

Adesso?

Adesso abbiamo i play-off. E ad aprile inizia la coppa provinciale. Dove partecipano le seconde otto dei gironi. Mentre le prime quattro

andranno a fare le regionali, e poi, eventualmente, le nazionali.

Quali aspettative per la coppa?

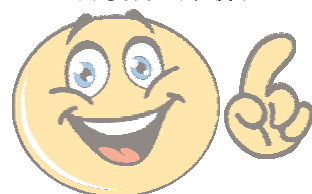
Bisogna vedere come vanno i sorteggi.

Ne avete vinte 4 di seguito, qual è l'obiettivo?

Arrivare tra le prime quattro.

(Risentiremo Stefano dopo la coppa. Intanto in bocca al lupo!, ndr)

"Al Posto Giusto"
di Serena Fazzi



PER ORDINI E PRENOTAZIONI:
331 2951190

Via Davide Lazzaletti, 32
Arcidosso (GR)

SANTORI WINE s.a.s.

GLI ENONAUTI



Castell'Azzara (GR)

Via Circonvallazione 28/30 - 58034 - Tel. 0039 0564 951040 - Fax 0564 952428
santoriwine@tiscalinet.it

Paganucci
Ilvio



Olio - Formaggi - Vini - Prodotti tipici

INGROSSO E DETTAGLIO
ORTOFRUTTICOLI

Via Lazzaletti 44/46
Tel. 0564 967336 - Fax 0564 916770
Arcidosso (GR)

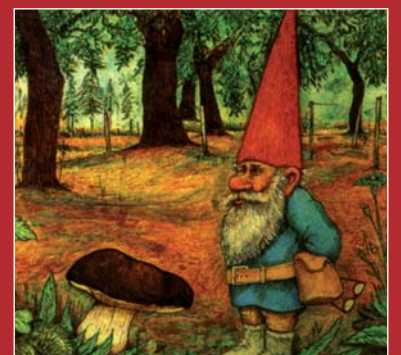
TAVERNA DELLE LOGGE



VIA DELLA PENNA N. 1
(CENTRO STORICO)
58033 CASTEL DEL PIANO (GR)
TEL. 0564 973249
CELL. 349 7277615

Trattoria
La Tagliola

Bagnoli, Arcidosso Tel. 0564 967351
www.latagliola.it



*I profumi e i sapori dell'Amiata
nella nostra cucina*

L'Istituzione Imberciadori ha un nuovo comitato scientifico

di F.B.

Si è insediato, a Castel del Piano, il nuovo comitato scientifico dell'Istituzione Imberciadori diretto da Giovanna Longo, che dovrà elaborare e mettere in campo progetti culturalmente validi ed interessanti per la comunità di Castel del Piano, con respiro comprensoriale e collegamenti costanti con università, intelligenze, enti regionali e nazionali. Il comitato, salutato dal sindaco Claudio Franci che ha sottolineato l'impor-

tanza dell'istituzione anche in relazione alla valorizzazione di palazzo Nerucci dove l'Istituzione intitolata a Ildebrando Imberciadori ha sede e che ha ricordato i due progetti in cantiere dell'amministrazione, l'acquisizione della tavola settecentesca raffigurante Castel del Piano e la tavola della Madonna delle Grazie dipinta da Giovacchino Sorbelli nel 1700, è composto da un gruppo di persone con competenze e campi di interesse diversi: Matteo Arrighi, Massimo Capaccioli, Enzo Fazzi, Marco Farneschi, Lorenzo Filoni,

Andrea Granchi, Guelfo Magrini, Maurizio Mambrini, Francesco Manti, Paolo Nanni, Gaetano Pedone, Gabriella Piccinni, Luciana Rocchi, Massimiliano Santella, Bruno Santi, Sem Scaramucci, Giorgio Zorù e Fiora Imberciadori, la figlia del professor Ildebrando, docente universitario, accademico dei Georgofili, di origini casteldelpianesi, che ha donato un fondo librario e documentario a Castel del Piano, dando vita all'istituzione stessa. Nel gruppo amministrativo, Ilaria Tosti e Roberto Turini. La presidente Longo

ha ripercorso le operazioni già realizzate a partire dal 2010 e che punta a proseguire sul filone archivistico considerato un patrimonio storico di valore e si propone di arricchire il progetto di ricerca e documentazione sulla grande guerra, di cui il primo step è stato presentato pubblicamente nel 2014. Ma l'obiettivo più ambizioso è quello di diventare, come Istituzione Imberciadori, il punto di riferimento dell'area culturale amiatina, come suggerito dalla professoressa Piccinni e unanimemente condiviso.

Le metamorfosi di Herr Briheverson e del suo mondo, raccontate da lui stesso ai nostri lettori

di Jeremiah Frigidus Briheverson

Nascono spuntando dalla pianta dei piedi, si snodano coccute in ogni direzione, le radici dell'esistenza. Caro Briheverson, Tag le aveva viste aprirsi varchi nell'aria intorno a lui: il male sottile che anestetizza lo stridore dei pensieri di fronte alla rivelazione. Aveva inteso il loro fruscio. Cosa siamo? Che orrenda sensazione. Fredda, metallica, avvolgeva ogni senso, otturava ogni poro della pelle. Lo aveva capito osservando i suoi compagni nel sottosuolo, guardandoli camminare radendo le pareti di tufo dei sentieri nascosti scavati; erano silenziosi e tragicamente tristi con le loro fiaccole accese e i cappucci calati sugli occhi. Viaggiavano con lo sguardo a terra, e lui li chiamò i "rasenti". Strisciavano, seguendo in fila il rilievo oca di quei muri; erano nastri di seta dai movimenti sinuosi, tanto stavano radenti al tufo da scomparirvi pian pianino, inghiottiti man mano che

avanzavano dall'orografia gibbosa di quei tunnel. Quella gente sembrava nascondersi alla vita, e lui non la capiva più. Chiamò più di una volta a consiglio i vecchi laokmu, signori delle antiche famiglie guida, per spiegarli ciò che stavano rischiando, per avvisarli che non era tanto il conoscere in anticipo l'inizio e la fine delle stagioni della loro storia, ma il desiderio di conoscere tutto, frustrato dall'impossibilità di esaudirsi, che li conduceva alla morte. Tag, una notte, durante una riunione con i più alti rappresentanti del clan, dopo aver parlato a lungo, più ai sassi e alla terra che non alle teste dei presenti, ottuse e dormienti ormai irreversibilmente, a chiusura del suo discorso disse: "Me ne vado. Parto verso nord. Scavalerò i monti e attraverserò i boschi paludosi e le pianure solcate dai grandi fiumi. Vado via, camminerò fino alla terra dei viventi a lungo, fino alle isole dell'uomo. Qui ormai tutto è solo memoria, i ricordi non esistono più. Voi avete ucciso con silente violenza la vita, la voglia di

amore e di avventura, avete ridotto tutto a rito e cose. Che siate maledetti in eterno, voi vi siete prostituiti all'abitudine. Lassù io voglio andare per capire se ancora resta speranza." Theodor Hermit Bjorn tacque, sospirò mettendo le mani incrociate dietro la nuca mentre inclinava la testa. Poi le fece scivolare sul volto fino alla barba che accarezzò, senza che io togliessi i miei pensieri dalla lettera e da Tag. "Lui pensava all'abitudine come a un veleno da combattere e la inserì nel fuxismo sperando di farla diventare il vaccino di sé stessa, voleva che gli abitanti delle isole divenissero immuni al suo potere, che non cadessero sotto il suo dominio come gli uomini dell'esterno. In quella lettera Walla ti spiegherà i meccanismi più segreti di quel progetto, forte delle sue conoscenze e della sua esperienza personale. Ti prenderà per mano e ti condurrà verso la fine dell'epoca degli immortali, verso la fine delle Svalbard" pronunciò alzandosi. Volevo andare; l'orso e i castelli azzurri mi aspettavano fuori, non volevo che si perdessero per colpa di un viaggio da loro non compreso e soprattutto non voluto. La mia magia era bene avesse solo un servitore: che tiranneggiasse me e non quei poveri innocenti, ignari compagni di sventura! "Ti saluto senza prometterti di ritornare, con la speranza che tu possa vivere quel che ti resta serenamente, sicuro di aver speso bene il tuo tempo nel mondo. Mi auguro che la lettera mi aiuti e ti ringrazio di averla conservata fino ad ora. Sarebbe un peccato se io non sapessi farne buon uso" dissi abbracciandolo. Mi spinse però via, verso la porta, scoppiando in una fragorosa risata e, rimettendosi a sedere nella sua sedia, con un'aria divertita mi disse: "Non fare troppo il serio e tieniti cara la tua malattia, fuggi dagli uomini sani e cerca di contagiare qualcuno con il tuo stesso morbo. Non c'è bisogno sotto il cielo di gente seria ma di persone serene e gaie, quindi, per mille barili di grasso di balena, smettiamola con queste tristezze serie e vattene fuori di qui". Rimasi stupito e credo di aver fatto una faccia molto meravigliata, perché mi guardava da seduto compiaciuto dall'effetto delle sue parole sul mio volto. Fece uscire, da sotto il pesante mantello di pelle di foca, la lettera, contenuta in un tubo d'osso avvolto in stracci

sudici e ridotti a brandelli, me la porse compiaciuto accarezzandosi la lunga barba bianca. "Sei sempre lo stesso, capirti resta un mistero. Ma è meglio così. Comincio a capire che forse hai ragione: il mio delirio è più una benedizione che una maledizione. Devo custodirlo e difenderlo come te fai con il tuo cuore". Presi la lettera e uscii. Le oche si erano rannicchiate dentro il pelo di Grieg che dormiva bianco e solenne come un iceberg. "Alla piazza, alla piazza dormiglione!" gli gridai.

I giochi di Nivio

di Nivio Fortini

1	2	3	4	5	6	7	
8							9
10				11			
12			13		14	15	
16		17		18			19
20							
21							
22			23				

DEFINIZIONI ORIZZONTALI

- Guida il governo greco
- Colpo del tennista
- Periodo storico
- Mezzo muro
- Codice Penale
- Sesta nota
- Si fanno in nave
- Un po' di ginnastica
- Agenzia USA per la sicurezza
- Fiume della storia
- Porto laziale

DEFINIZIONI VERTICALI

- Famosa enciclopedia
- Si cerca nell'uovo pasquale
- Viene esposta in fattura
- Un po' di peso
- San Marino (sigla)
- Le spine dell'istrice
- Esprime consenso
- Pool al centro
- Umberto scrittore
- A volte sono uguali
- Adesso
- Codice del conto corrente
- Fine della marea

Anagrammi di Ennio Peres

Piero Angela = apre al genio
Michele Santoro = l'eterno maschio
Rita Dalla Chiesa = chiesta dalla RAI
Luciana Littizzetto = zitta, zotica in tutte
Claudio Lippi = il più placido
Stefania Sandrelli = si fan denari, stella
Laura Morante = mora naturale
Monica Bellucci = colma i cineclub
Ettore Scola = l'attore cos'è?
Leonardo Pieraccioni = è ridicolo ma piacerà

Soluzione numero precedente

1	C	O	N	S	I	G	L	I
9	A	G	I	T	P	R	O	P
10	L	G			11	E	U	R
12	V	I	13	T	14	E	R	B
15	I	D	I	O	T	E		16
17	N	I		18	L	E	R	19
	O		20	B	I	S		21
		22	C	R	E	O	N	T

Proverbio del mese

Quando il carattere di un
uomo ti sembra indecifrabile,
guarda i suoi amici.

Bettini Relax

...la scelta giusta per il tuo benessere!

Reti - Materassi - Poltrone Relax

FAI I TUOI ACQUISTI ANCHE
IN COMODE RATE MENSILI

Via del Fattorone, 19/A
CASTEL DEL PIANO (GR)
Tel./Fax 0564.956166 - Cell. 329.3254045
info@bettinirelax.it

C&P adver

edizioni Effigi

www.cpadver-effigi.com

C&P Adver Effigi S.n.c.
Sede legale: Via Roma 14
Sede operativa: Via Circonvallazione Nord 4
58031 Arcidosso (GR)
Telefono / Fax: 0564 967139
Email: cpadver@mac.com

SEGUICI SU FACEBOOK
E SUGLI ALTRI SOCIAL NETWORK

www.facebook.com/cpadver

g+ YouTube

Target Twitter Pinterest

ACQUA, SOSTENIBILITÀ e AMBIENTE



Il nostro impegno, le tue emozioni.

Acquedotto del Fiora è gestore del Servizio Idrico Integrato per le province di Grosseto e Siena. Da sempre il nostro obiettivo è rivolto alla sostenibilità e alla tutela della risorsa idrica per consegnare alle generazioni future un mondo migliore di quello che abbiamo trovato.

"Facciamo nostra l'acqua alla sorgente e la depuriamo prima di restituirla pulita all'ambiente"



scopri di più su www.fiora.it



www.fiora.it



da oltre 100 anni acqua da bere

TERRA di SUCCESSI



Stabilimento Monte Amiata

Alti standard qualitativi, massimi livelli di competenza e rispetto delle tradizioni sono da sempre elementi fondanti del nostro processo produttivo. I nostri fiori all'occhiello sono il prosciutto cotto e un leader di mercato "Tenerone".

Stabilimento Monte Amiata: grandi risultati da una grande terra.

www.grandisalumificiitaliani.it
www.teneroni.it

Grandi Salumifici Italiani®

www.mediagroup88.com

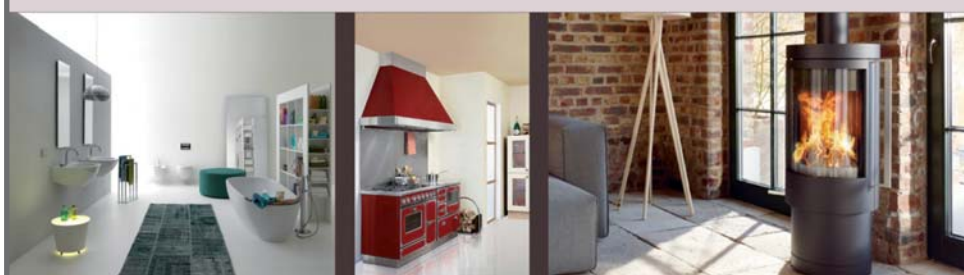
12



PERUGINI FAZZI S.r.l.

Via dei Mille, 16 - 58033 Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 955303 - Fax 0564 955572

www.peruginifazzi.it info@peruginifazzi.it



Arredo bagno - Rivestimenti - Parquet - Materiali edili
Caminetti e stufe - Termoarredi - Elettrodomestici - Consulenza interior design

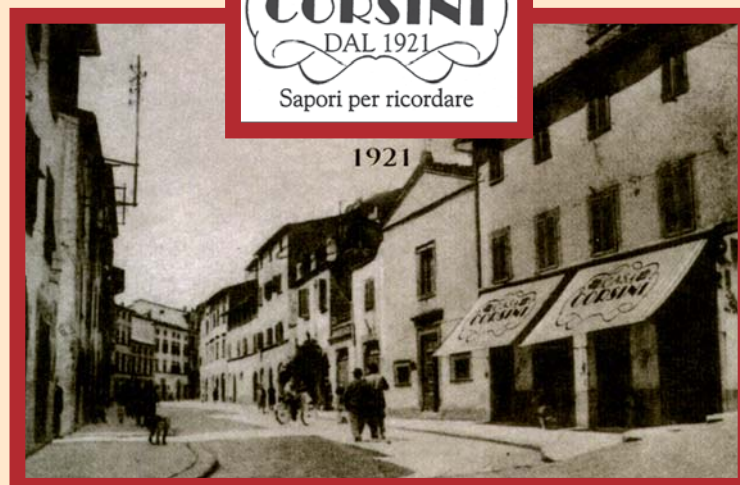


FAZZI & ZACCHINI

**FERRAMENTA - AGRICOLTURA - ENOLOGIA
GIARDINAGGIO GARDENA
ANTINFORTUNISTICA - ABITI DA LAVORO**



Via Della Stazione 4 | Castel Del Piano (GR)
Tel. 0564 955245 | Fax 0564 957156



LA NUOVA BOTTEGA DI CASA CORSINI È ANTICA COME LE SUE RICETTE

FORNO, PASTICCERIA, ENOTECA & CUCINA
CORSO NASINI, 46 - CASTEL DEL PIANO - MONTE AMIATA (GROSSETO)



LA NATURA DEL MONTE AMIATA.
L'ARTE DI CORSINI